



COMUNE DI PERUGIA

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

ANNO 2016

ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN SESSIONE ORDINARIA

SEDUTA DEL 03.10.2016

L'anno **DUEMILASEDICI** il giorno **TRE** del mese di **OTTOBRE**, alle ore **16,15**, nell'apposita sala del Palazzo dei Priori si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ORDINARIA**, previa convocazione nelle forme e nei termini di legge, per la trattazione degli oggetti elencati nell'ordine del giorno ed in quelli suppletivi.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti i Consiglieri Signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
ROMIZI ANDREA (Sindaco)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	17 PITTOLA LORENA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1 VARASANO LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	18 MIGNINI STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 CASTORI CARLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	19 NUCCIARELLI FRANCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 LUCIANI CLAUDIA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	20 LEONARDI ANGELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 CENCI GIUSEPPE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21 MORI EMANUELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 FRONDUTI ARMANDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22 BORI TOMMASO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 PERARI MASSIMO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23 VEZZOSI ALESSANDRA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7 CAMICIA CARMINE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	24 BORGHESI ERIKA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8 TRACCHEGIANI ANTONIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25 MICCIONI LEONARDO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
9 SORCINI PIERO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26 MIRABASSI ALVARO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
10 NUMERINI OTELLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27 BISTOCCHI SARAH	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11 VIGNAROLI FRANCESCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28 MENCARONI DIEGO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12 ROMIZI GABRIELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29 ARCUDI NILO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13 SCARPONI EMANUELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30 ROSETTI CRISTINA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14 FELICIONI MICHELANGELO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31 GIAFFREDA STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15 DE VINCENZI SERGIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32 PIETRELLI MICHELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16 PASTORELLI CLARA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>			

Accertato che il numero dei presenti **è legale** per la validità dell'adunanza in **PRIMA** convocazione, il **PRESIDENTE Dr. LEONARDO VARASANO** dichiara **aperta** la seduta alla quale assiste **il SEGRETARIO GENERALE Dr. FRANCESCO DI MASSA**.

Indi chiama a disimpegnare le funzioni di scrutatore i Consiglieri Signori .

La seduta è **PUBBLICA CON VOTAZIONE PALESE**.

Il presente verbale è redatto sulla base delle registrazioni fonografiche della seduta e della trascrizione della stessa effettuata dalla ditta incaricata del servizio.

Si dà atto che la trascrizione risulta parziale a causa della mancata registrazione della parte iniziale.

PRESIDENTE VARASANO apre i lavori con 1 minuto di silenzio per la morte dell'ex Sindaco Caraffini.

Delibera n.134

Adeguamento del PRG, parte strutturale e operativa, in attuazione di quanto previsto dall'art. 263, C. 3 della L.R. 1/2015- Adozione variante ex art. 32 C.4 lett. H) e 5 L. 1/15 – Misure per la semplificazione e per lo sviluppo dell'agenda digitale.

PRESIDENTE VARASANO prosegue i lavori con il punto 117/16 all'odg, **CONSIGLIERE CENCI** illustra **PRESIDENTE VARASANO, CONSIGLIERE SORCINI, PRESIDENTE VARASANO, CONSIGLIERE PIETRELLI, PRESIDENTE VARASANO**

ASSESSORE PRISCO

... senza creare nuove volumetrie si favorisce la possibilità di poterle spostare da un luogo all'altro a certe condizioni stringenti che trovate, adesso non le dettaglio in Consiglio Comunale.

In quest'ottica vengono creati, un po' come esiste in altri Piani regolatori, in ambito urbano dei veri e propri corridoi ecologici che vengono specificatamente indicati nel Piano Regolatore, anche perché pensiamo che sia in ambito urbano, sia in ambito extraurbano vi debba essere attenzione al paesaggio ma anche ad una traspirazione ecologica che va nelle infrastrutture, così come nella impossibilità di realizzarci sopra.

Questi sono un po' i punti salienti di un'articolata riorganizzazione di norme in cui si sposta anche la posizione delle norme stesse.

Credo che sia un buon atto del quale ringrazio anche per la pazienza che in questi due anni gli uffici hanno messo nel riarticolare e nel riscrivere un po' le regole del gioco. Credo che così potremmo fornire un Piano Regolatore più trasparente, con minori margini di discrezionalità nell'interpretazione, più accessibile quando completeremo il processo di digitalizzazione completa, più accessibile anche per gli investimenti stranieri.

Penso ad un investitore straniero che ovviamente non viene nell'Ufficio dell'Urbanistica di Palazzo Grossi a capire se il suo investimento può farlo ai sensi del Piano Regolatore. Ma collegandosi ad internet ed avendo una legenda il più possibile compressibile, può scegliere di investire a Perugia .

Questi sono i caratteri principali di questo intervento. Mi auguro che questo possa essere un primo passo per una riforma importante, necessaria, l'abbiamo più volte detto, del Piano Regolatore, alla luce delle nuove esigenze delle città e delle esigenze, la mutata condizione economico – sociale, che viviamo. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, assessore. La parola al consigliere Scarponi.

CONSIGLIERE SCARPONI

Un breve intervento, più di carattere generale.

Chiaramente la partita della digitalizzazione è la partita attuale, ormai è visto che una burocrazia che funziona più velocemente ai tempi di oggi, con gli investimenti che vanno presi al volo, è la partita non solo del Comune di Perugia, ma è la partita di tutta l'Italia. Basti pensare che adesso è stata presa proprio una persona, a livello del Governo centrale, che è venuta da Amazon per occuparsi di quella che è la digitazione dello Stato.

Questo perché chiaramente purtroppo per le nostre infrastrutture, siamo ancora dei passi indietro.

C'è da dire che questo è un primo passo, sicuramente anche per quanto riguarda la partita della fibra, anche quella è una questione molto importante. Chiaramente avere il servizio digitalizzato che vada anche velocemente ha il suo significato.

Il voto sarà a favore di questa pratica. Grazie.

Entrano in aula il Sindaco e i Consiglieri Pastorelli, Camicia, Miccioni. Escono i Consiglieri Perari, Rosetti, Giaffreda, Mori, Bori, Bistocchi. I presenti sono 25

PRESIDENTE VARASANO pone in votazione l'atto

Grazie, consigliere Scarponi. Se non ci sono altri interventi, il dibattito è chiuso. Metto in votazione "L'adeguamento al P.R.G. parte strutturale e operativa, in attuazione di quanto previsto dall'art. 263, C. 3 della L.R. 1/2015- Adozione variante ex art. 32 C.4 lett. H) e 5 L. 1/15 – Misure per la semplificazione e per lo sviluppo dell'agenda digitale". La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 25 presenti, 25 votanti, 21 favorevoli (Sindaco, Leonardi, Nucciarelli, Castori, Felicioni, Mignini, Numerini, Vignaroli, Tracchegiani, Pittola, Varasano, Cenci, De Vincenzi, Fronduti, Romizi G., Pastorelli, Miccioni, Camicia, Scarponi, Mencaroni, Sorcini) **4 astenuti** (Arcudi, Pietrelli, Borghesi, Vezzosi)

L'atto è approvato

PRESIDENTE VARASANO

Metto ora in votazione l'immediata esecutività dell'atto. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione:

Votazione: 25 presenti, 25 votanti, 21 favorevoli (Sindaco, Leonardi, Nucciarelli, Castori, Felicioni, Mignini, Numerini, Vignaroli, Tracchegiani, Pittola, Varasano, Cenci, De Vincenzi, Fronduti, Romizi G., Pastorelli, Miccioni, Camicia, Scarponi, Mencaroni, Sorcini) **4 astenuti** (Arcudi, Pietrelli, Borghesi, Vezzosi)

L'I.E. è approvata

Delibera n.135**Vertenza New CO.FIN. SRL/Comune di Perugia. Adozione variante di natura compensativa al PRG – Parte operativa. Acquisizione rate di terreno.****PRESIDENTE VARASANO**

Passiamo ora alla pratica successiva, quella inerente: “Vertenza New CO.FIN. SRL/Comune di Perugia. Adozione variante di natura compensativa al PRG – Parte operativa. Acquisizione rate di terreno”. Relatore sempre il Presidente della III Commissione, Cenci. A lei la parola.

CONSIGLIERE CENCI

Grazie, Presidente. Anche qui sarò sintetico sperando sempre nell'intervento chiarificatore dell'Assessore. Ne abbiamo discusso due settimane fa in Commissione. È una situazione che affonda le radici nel tempo abbastanza allungo. Sostanzialmente si tratta di un esproprio effettuato dal Comune nel territorio di Madonna Alta. L'azienda cui era stata espropriata la quota di terreno aveva fatto ricorso contro l'esproprio. C'era stata una quantificazione dei danni, oggi si ovierebbe alla mancanza di fondi per il pagamento dei danni, con una variante compensativa in cui sostanzialmente si dà al posto del pagamento della relativa quota, un'edificabilità in un terreno sempre a Madonna Alta, quantificabile in circa 140 metri quadri. Una cosa del genere. Non ricordo perfettamente i dettagli ma il succo della questione è questo. È stata approvata in Commissione con 5 voti favorevoli: Cenci, Felicioni, Pastorelli, Mignini e Leonardi. 2 astenuti: Borghesi e Pietrelli. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Cenci. Se ci sono interventi. Prego, consigliere Numerini.

CONSIGLIERE NUMERINI

Grazie, Presidente. Per dire che questa pratica di compensazione mi pare assolutamente necessaria, quindi per anticipare un voto favorevole alla pratica. Questa è una storia vecchia, come ricordava prima il Presidente della Commissione, risale al 2003 – 2006, quando il Tribunale di Perugia ha condannato il Comune a restituire i sedimi, perché non vi era stato un esproprio, non era stato indennizzato l'esproprio ed al pagamento di un'indennità. Certamente la cosa favorevole è che al posto della società New CO.FIN SRL, è subentrata successivamente l'Agricola Sette Valli, la quale ha proposto, in pratica, al Comune, in alternativa della restituzione che oggettivamente era assolutamente impraticabile, restituzione di quei sedimi, una compensazione con la capacità edificatoria in un'altra zona della città. Perché praticamente impossibile? Perché su quei sedimi vi è stato l'allargamento della strada, la realizzazione di marciapiedi, la realizzazione di una piazzola per il trasporto urbano, nonché la realizzazione di una cabina per la distribuzione del gas. Quindi oggettivamente la restituzione dei sedimi oggi sarebbe praticamente impossibile. Tanto più, ripeto, che la società Agricola Sette Valli, subentrata alla precedente ha dato la disponibilità a chiudere la vertenza nella maniera che ho appena detto, quindi mi pare che vi sia tutta la ragionevolezza possibile per accogliere questa proposta ed esprimere un voto favorevole sulla pratica. Grazie.

Entrano in aula i Consiglieri Giaffreda, Bori. Escono i Consiglieri Borghesi, Camicia, Miccioni, Sorcini, Fronduti, Vezzosi. I presenti sono 21.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Numerini. Se non ci sono interventi io darei la parola all'Assessore, che è stato sollecitato. Perfetto. Se non ci sono interventi pongo in votazione la pratica relativa a “Vertenza New CO.FIN. SRL/Comune di Perugia. Adozione variante di natura compensativa al PRG – Parte operativa. Acquisizione rate di terreno” la votazione è aperta.
Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 21 presenti, 21 votanti, 19 favorevoli (Sindaco, Varasano, De Vincenzi, Romizi G., Cenci, Felicioni, Numerini, Vignaroli, Castori, Leonardi, Mignini, Nucciarelli, Pastorelli, Pittola, Tracchegiani, Arcudi, Bori, Mencaroni, Scarponi) **2 astenuti** (Giaffreda, Pietrelli)
L'atto è approvato

Entra in aula il Consigliere Rosetti. I presenti sono 22

PRESIDENTE VARASANO

Necessita anche dell'immediata esecutività. Pongo in votazione dell'immediata esecutività dell'atto appena votato. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 22 presenti, 22 votanti, 19 favorevoli (Sindaco, Varasano, De Vincenzi, Romizi G., Cenci, Felicioni, Numerini, Vignaroli, Castori, Leonardi, Mignini, Nucciarelli, Pastorelli, Pittola, Tracchegiani, Arcudi, Bori, Mencaroni, Scarponi) **1 contrario** (Rosetti) **2 astenuti** (Giaffreda, Pietrelli)
L'I.E. è approvata

Delibera n.136

Ordine del giorno presentato dai Consiglieri Tommaso Bori, Diego Mencaroni, Alessandra Vezzosi e Sarah Bistocchi del gruppo consiliare Partito Democratico su: "Trasparenza, condivisione e partecipazione sull'utilizzo del milione di Euro ottenuto con il titolo di Capitale Italiana della cultura."

PRESIDENTE VARASANO

Passiamo ora agli ordini del giorno. Allo primo punto abbiamo l'ordine del giorno presentato dai Consiglieri Bori, Mencaroni, Vezzosi e Bistocchi su: "Trasparenza, condivisione e partecipazione sull'utilizzo del milione di Euro ottenuto con il titolo di Capitale Italiana della cultura." Già c'era stato l'intervento del consigliere Bistocchi che aveva illustrato, poi il consigliere Castori, consigliere Rosetti, l'assessore Severini. Quindi se ci sono interventi riprendiamo la discussione.

Prego, consigliere Mencaroni.

CONSIGLIERE MENCARONI

Grazie. Ovviamente anche questo, come spesso ci capita, è un ordine del giorno del 24 agosto 2015, quindi lo andiamo a discutere con molto ritardo, però quello che andiamo a chiedere in questo ordine del giorno è ancora attuale.

Anche alla luce di quello che è stato poi quello che abbiamo assistito nelle altre città, che sono state insignite del titolo di Capitale Italiana della Cultura, per il 2015, cioè tutte le città che avevano partecipato, che erano state inserite nella shortlist della Commissione Europea per l'assegnazione del titolo di Capitale Europa della Cultura, che ha visto Matera come città vincente, ma ha visto anche dei progetti molto interessanti che il Ministero dei Beni Culturali e del Turismo ha riconosciuto, ha voluto riconoscere e non solo, ha voluto da questa esperienza, da queste 5 città, dai progetti di queste 5 città, ha voluto dare vita ad un qualcosa che ora esiste, si chiama Capitale Italiana della Cultura, che fa sì che molte delle città del nostro paese, che poi ricevono questo titolo, possano sviluppare dei progetti finanziati con una cifra che ammonta a 1.000.000 di euro.

Abbiamo anche visto come alcune città, io ho visitato sia Ravenna che Siena, hanno investito e hanno promosso il e loro città come capitali italiane della cultura e quello che è stato fatto in quelle città. Sono stati essenzialmente ripresi i progetti per il bando della capitale europeo della cultura ed è stata attuazione ad alcune delle iniziative che sarebbero state intraprese, qualora quelle città, come la nostra, fossero divenute capitale europea della cultura.

Purtroppo, con l'avvicendamento di Giunta ci si aspettava che quanto meno questo percorso fosse continuato, invece c'è stata, diciamo così, una sorta di rottura. Non è stato intrapreso nessun progetto, nessun percorso di partecipazione, di trasparenza, di condivisione, ma sono state prese delle scelte unicamente discrezionali, non pubblicizzate. Spesso la città non è stata coinvolta. Non è stato preso in considerazione il dossier che aveva ottenuto i favori della Commissione Europa che aveva portato Perugia nella shortlist.

Quello a cui abbiamo assistito è che progetto e tutte le progettualità che erano in quel dossier non sono state prese in considerazione, non solo, quello che mi ha colpito molto è stata la promozione di città come Ravenna e Siena. Come dicevo, del loro patrimonio, il loro patrimonio materiale, anche del loro patrimonio immateriale, anche delle forme di arte contemporanea. Io vorrei parlare spesso, scervo dalla posizione in cui mi trovo adesso, per dire che purtroppo io non ho visto dei progetti per esempio, a favore dell'arte contemporanea in città, come hanno un visto e come non vedo la valorizzazione con questi soldi che sono tantissimi, non sono state portate avanti, politiche ed iniziative che hanno mirato alla valorizzazione dei beni artistici della nostra città. Quello che è stato l'impegno, era anche vincolato a quello che era il dossier.

Detto ciò, ormai liberandoci dalle polemiche, quello che chiediamo adesso con questo ordine del giorno è che venga veramente preso in considerazione, vengano convocate le associazioni, le organizzazioni, gli enti che hanno elaborato o che avevano elaborato quel dossier e che vi sia finalmente in città una fase di partecipazione e di confronto. Perché veramente a me dispiace dire questo, io non riesco a vedere... anzi vedo un'evoluzione della cultura in città.

Spero veramente che sia attraverso la valorizzazione del patrimonio materiale, di quello che già esiste, ma soprattutto attraverso la valorizzazione, il rilancio di progetti che poi fanno parte di quello che possiamo definire il patrimonio immateriale della nostra città, si possa arrivare a una fase nuova della cultura cittadina, più trasparente, dove veramente vengano, in un certo senso, individuati i progetti culturali innovativi, i più validi sui quali investire le risorse.

Abbiamo predisposto anche altri atti per comprendere poi come sono state investite queste risorse e veramente ci auguriamo che vi sia una nuova fase nelle politiche culturali a Perugia.

Esce dall'aula il Segretario Generale lo sostituisce il Vice Segretario Generale Vicario Cesarini

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Mencaroni. Prego, consigliere Bori.

CONSIGLIERE BORI

Grazie, Presidente. Recupero il materiale.

Quando noi abbiamo presentato questo ordine del giorno, ancora non era stabilito come si sarebbe utilizzato il milione di euro, quindi ritenevamo di poter dare un contributo, per fare in modo che fosse utilizzato per il bene di Perugia e per aprire anche a Perugia un settore che è quello dell'impresa creativa, dell'impresa culturale, che è un settore che può rappresentare non solo una crescita sociale e culturale per la città, ma anche una crescita economica e la creazione di nuovi posti di lavoro. Infatti in quella direzione va l'Europa.

Possiamo dire a distanza di un anno dalla presentazione dell'ordine del giorno ed avendo concluso l'iter di spesa, il milione di euro, per la cultura derivante dalla Capitale Italiana della Cultura, possiamo purtroppo dire che è stata un'occasione persa. Infatti, le altre città che hanno avuto lo stesso titolo e che hanno avuto lo stesso finanziamento, prendiamo ad esempio quest'anno Mantova, stanno dimostrando una capacità di elaborazione, di investimento, notevole, nonostante non abbiano nulla da invidiare alla nostra città, sede da 700 anni di uno dei primi atenei del mondo. Sede dell'Accademia di Belle Arti, Università per Stranieri, Conservatorio, in cui ci sono eventi di livello europeo, Umbria Jazz, il festival internazionale del giornalismo, ne potrei elencare tanti altri. Di molto più grandi come mole rispetto alla grandezza di una città, media come Perugia. Quindi avevamo un'occasione, adesso possiamo dire che è stata un'occasione sprecata. Un'occasione persa. Infatti il settore della cultura, dell'economia legata alla cultura, l'impresa creativa è un settore che logicamente è sottofinanziato ed avere un milione di euro in un periodo come questo, da investire sia nelle infrastrutture che nell'impresa, che nella promozione culturale è un'opportunità che non si ripete.

Voi dovete pensare che un milione di euro è sostanzialmente quanto ha tutta la Regione per i suoi 92 Comuni. Se non mi sbaglio, addirittura, quest'anno sono 400.000, quindi è il doppio di quanto ha l'intera Regione Umbria per la cultura.

Noi l'abbiamo avuto concentrato tutto nel nostro Comune, a sommatoria delle somme già presenti. Doveva cambiare il volto della nostra città, si poteva pensare all'innovazione, la creatività, la possibilità di costruire Fablab, a Coworking, ad all'impresa culturale in tutte le sue declinazioni. In realtà purtroppo noi abbiamo avuto accesso all'utilizzo di questo milione di euro e così non è stato. È stato molto frammentato, invece che concentrarlo su grandi assetti, su grandi investimenti, è stato frammentato e spezzettato rendendolo sostanzialmente non finalizzato. È stato frammentato e molte delle cose che sono state finanziate con questo milione di euro non sono stati investimenti, ma più che mai pagamenti di saldo di pagamenti già messi a bilancio.

Pensiamo alla mostra Panza di Biumo che ha fatto, se non sbaglio, 14.000 ingressi e che non ha creato un indotto sostanziale. Oppure al largo utilizzo per cose già programmate.

Noi ad oggi ci troviamo, purtroppo, in Consiglio Comunale a guardare gli eventi già compiuti, invece che a potere dare un contributo. La nostra idea era di mettere a disposizione della città, della cittadinanza, degli operatori del settore, queste cifre notevoli, fare un concorso pubblico, trasparente, un bando di idee e vedere quali fossero le principali idee che emergevano dal tessuto del nostro territorio, perché ci sono tante imprese creative, tante persone capaci, tanti ricercatori universitari, operatori del settore che potevano dare un contributo, quindi fare un percorso partecipato e trasparente, in modo tale che si utilizzasse questo milione di euro come un investimento e non si consumasse, come effettivamente è stato.

Questa è la nostra proposta, non è stata accolta, è stato utilizzato attraverso edilizie e delibere, ci troviamo oggi a dire purtroppo che è stata un'opportunità persa e che al contrario, altre città, ad oggi questa opportunità la stanno cogliendo. Quindi ci ha trovato impreparati ed arretrare in un settore in cui invece ci sono interi paesi, pensiamo alla Francia, in cui il settore della cultura e dell'impresa creativa, ha raddoppiato e ha superato il settore dell'auto. Immaginate cosa potrebbe essere nella nostra città, nella nostra Regione che di questo è molto ricco, nel nostro Paese, che è tra i primi al mondo, in quanto a patrimonio culturale, storico ed artistico, oltre che a capacità creativa ed innovazione.

Per cui per chiudere il intervento, sempre in Francia si può andare nelle ex industrie ferroviarie, riconvertite grazie alla vittoria di Marsiglia come Capitale Europea della Cultura, si può entrare e vedere le immense strutture riconvertite da industria del sistema ferroviarie, riconvertite e quando si entra c'è scritto: questo era il nostro passato, qui costruiamo il nostro futuro. Ci sono stati investimenti come incubatori di imprese, Coworking, Fablab, impresa creativa.

Quello era il messaggio. Noi non l'abbiamo saputo cogliere, i finanziamenti erano notevoli e ci potevano fare cambiare il volto di questa città, ad oggi invece ci troviamo tramite un accesso atti a vedere come sono stati utilizzati questi fondi e non possiamo che essere critici rispetto all'effetto che c'è stato in città.

Io ho incontrato tanti cittadini che non si sono nemmeno accorti che siamo stati Capitale Italiana della Cultura, eppure lo siamo stati.

Per cui la richiesta è, se pur fuori tempo massimo, di votare quest'ordine del giorno come traccia per l'utilizzo futuro dei fondi nel settore della cultura e come monito per il fatto che queste buone idee potevano essere utilizzate in questo anno e mezzo che ci ha diviso dall'utilizzo di tutti i finanziamenti.

Esce dall'aula il Sindaco. Entrano i Consiglieri Borghesi, Fronduti, Mirabassi, Miccioni, Vezzosi, Sorcini, Bistocchi, Perari. I presenti sono 29.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Bori. Se non ci sono altri interventi io pongo in votazione l'ordine del giorno: "Trasparenza, condivisione e partecipazione sull'utilizzo del milione di Euro ottenuto con il titolo di Capitale Italiana della cultura." La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 29 presenti, 29 votanti, 18 contrari (Leonardi, Castori, Mignini, Tracchegiani, Varasano, Nucciarelli, Pastorelli, De Vincenzi, Numerini, Romizi G., Vignaroli, Cenci, Felicioni, Scarponi, Pittola, Fronduti, Perari, Sorcini) **8 favorevoli** (Arcudi, Bistocchi, Bori, Borghesi, Mencaroni, Mirabassi, Miccioni, Vezzosi) **3 astenuti** (Rosetti, Giaffreda, Pietrelli)

L'atto è respinto

Delibera n.137**Ordine del giorno presentato dal Consigliere Cristina Rosetti del gruppo consiliare movimento 5 Stelle su: "Anticipazione di tesoreria e situazione finanziaria dell'Ente"****PRESIDENTE VARASANO**

Passiamo ora all'ordine del giorno presentato dal Consigliere Rosetti e l'altra volta rinviato, su: "Anticipazione di tesoreria e situazione finanziaria dell'Ente". La parola al consigliere Rosetti.

CONSIGLIERE ROSETTI

Grazie. Quest'ordine del giorno nasce al marzo del 2015, quindi è molto datato, ma la situazione dell'anticipazione di tesoreria sicuramente rimane una questione attuale, perché è una delle piaghe del nostro bilancio, proprio l'anticipazione di tesoreria ed i relativi interessi. Nasceva proprio da una lettera che gli uffici competenti dell'Area Servizi Finanziari e di controlli inviavano a tutti gli altri Uffici, il 19 marzo 2015, in cui si faceva presente che la situazione finanziaria dell'ente, in particolare il problema dell'anticipazione di tesoreria richiedeva un'attenzione massima da parte di tutti gli uffici.

All'epoca il 17 marzo 2015 si aveva un'anticipazione di poco meno di 33.000.000, di poco inferiore rispetto alla situazione dello stesso giorno del 2014, in cui avevamo quasi 34.000.000 di euro di anticipazione, a fronte per altro di una chiusura negativa di non restituito a fine del 2014, di quasi 17.000.000 di euro.

La criticità di questa situazione finanziaria, dicevano gli uffici non presenta segni di miglioramento rispetto alla segnalazione di cui alla sopra richiamata nota.

Quindi nonostante il richiamo dell'area servizi finanziari, questa situazione dell'anticipazione che vuol dire effettuare pagamenti, utilizzando non i soldi in cassa, ma prendendoli, tra virgolette, a prestito, in maniera abbastanza regolare, quindi impropria rispetto all'utilizzo dello strumento, non veniva assolutamente attenzionata.

Altre frequenti sollecitazioni, dice ancora la nota trasmesse a tutti i Dirigenti, a tutti gli amministratori, nel tentativo di evitare degli ulteriori aggravii di pagamenti da sostenere a seguito di ulteriori o crescenti impegni di spesa, si impegnava ad attivare e velocizzare con ogni possibile mezzo l'accertamento e la riscossione delle entrate di competenza, in modo tale da cercare di avere liquidità in cassa prima di effettuare i pagamenti.

La situazione, diceva la nota, si profila ulteriormente critica, in considerazione del fatto – qui c'è l'altro aspetto importante – che fino al mese di giugno del 2015 non entreranno nelle casse dell'ente importi tali da incidere in maniera sostanziale sull'abbattimento dei ricorsi all'anticipazione.

C'è una sostanziale ed attuale discrepanza tra il momento in cui i soldi entrano e quindi si ha liquidità nel caso ed il momento in cui invece si effettuano i pagamenti.

Quindi vista la situazione piuttosto critica, si invitava un sostanziale blocco di ogni impegno di spesa che non finanziasse spese per servizi espressamente previsti per legge, urgenti ed assolutamente improrogabili rispetto al funzionamento dell'ente ed al funzionamento dei servizi indispensabili.

Si invitava nuovamente ad adottare con assoluta determinazione, le azioni finalizzate ad incrementare le entrate di competenza di ciascun servizio ed attivare tutte le azioni per reperire le risorse esterne all'ente.

Da questa comunicazione, inviata a tutti gli uffici emergeva in maniera chiara la situazione nota da sempre, da molti anni, delle difficoltà finanziarie del Comune di Perugia, problematiche relative alla liquidità, che determinano anticipazione di tesoreria con relativa maturazione di interesse altissimi, che normalmente si attestano sul milione, anche 1.200.000 euro che sono che sono assolutamente uno spreco, a parere del Movimento 5 Stelle, di risorse che potrebbero essere impiegate in maniera molto più fruttuosa.

Non stupiva, perché c'eravamo accorti che c'era un atteggiamento non adeguato da parte degli uffici in merito a questa problematica, più volte segnalata dalla stessa Corte dei Conti e sempre presente nelle evidenziazioni e nelle sottolineature da parte dei Revisori dei conti.

Questa situazione è una situazione che riguarda il bilancio del Comune e riteniamo che il Consiglio Comunale per le sue competenze debba sempre essere tenuto informato della situazione finanziaria, della situazione adesso liquidità e soprattutto informato delle eventuali problematiche quando gli uffici non rispondono a determinate logiche che cercano di favorire la riscossione.

Tra l'altro il Movimento 5 Stelle, avendo accertato che c'è stata in passato una sostanziale inerzia nel recupero di molte imposte e di molte tariffe, tanto da cagionare delle situazioni di avvisi di accertamento a migliaia poi inviati ai cittadini una volta che si è deciso di fare il recupero di quelle imposte e che hanno determinato questa problematica di fatto, sembra quasi ineliminabile nella gestione ordinaria dei bilanci del Comune. Questo

assolutamente deve essere, non solo contenuto e limitato, ma si deve lavorare – noi riteniamo – in maniera molto coordinata tra gli uffici, per evitare nella maniera più assoluta anticipazioni di tesoreria che minano la stabilità finanziaria di questo ente.

Con questo ordine del giorno si impegnava e si impegna a tutt'oggi, perché la problematica non è certamente risolta, ma sicuramente l'Assessore spero che ci darà, visto che voleva essere presente al dibattito, notizie in merito allo stato attuale, ma se non sbaglio fino a poco tempo fa, eravamo a circa 50.000.000 di anticipazione, il problema poi è di ciò che non riusciamo a fine anno ad istituire.

Impegniamo quindi con questo ordine del il Sindaco e la Giunta, innanzitutto a tenere informato il Consiglio Comunale, quindi una pronta informativa che oggi sicuramente verrà fatta in ordine a quella che è l'attuale e reale situazione finanziaria dell'ente, sulle misure urgenti messe in campo per ridurre i costi di funzionamento del ente, perché noi dobbiamo andare ad agire in modo da eliminare qualsiasi tipo di spreco o di spese inefficiente. Vi ricordo che l'organizzazione del lavoro di cui spesso sento parlare da parte dei vari componenti di vari uffici, a tutti i livelli c'è una problematica ancora persistente anche di organizzazione del lavoro che dovrebbe essere meglio attenzionata, perché produce inefficienza che ha un costo occulto, ma un costo importante.

Che si adottino misure urgenti da parte dei singoli centri di spesa che vanno responsabilizzati rispetto ai propri comportamenti, sia di azioni che mettono in campo per la riscossione che deve assolutamente essere anticipata rispetto al momento della riscossione coattiva e facilitare, altre misure, abbiamo proposto come Movimento 5 Stelle per cercare di favorire l'anticipazione della riscossione da parte dell'ente, in modo che non si arrivi, al momento della riscossione coattiva, perché come abbiamo più volte sottolineato, Equitalia non riesce poi a riscuotere percentuali sufficienti e soddisfacenti, perché senno arriva una media del 17% di tutte le somme da riscuotere.

Quindi a presentare prontamente un pacchetto di misure vorremmo sentire parlare delle misure anche di breve periodo che sono finalizzate, adottate e finalizzate a ridurre drasticamente sino ad eliminare tutte le spese superflue, gli sprechi, le inefficienze, perché in questo Consiglio noi, della razionalizzazione della spesa abbiamo sentito parlare soltanto in epoca di Commissione, secondo noi illegittima, costituita sulla cosiddetta spending review, che faceva una sorta di quadro generale della situazione con valutazioni anche opinabili sugli sprechi o non sprechi, ma certo è che misure e pacchetti di misure di razionalizzazione della spesa, da questo Consiglio non sono ad oggi passate. Quindi che si presenti un atto unitario dei centri di spesa, proprio per responsabilizzare i centri di spesa sulle misure che ciascun centro di spesa ha adottato o è in procinto di adottare e programma di adottare per favorire certamente la riscossione in primis e poi per strutturare i pagamenti in modo da contenere quanto più possibile l'anticipazione di tesoreria, che ci sia in questo la regia dell'area servizi finanziari di controllo, che permetta l'ente nella sua complessità... Gli uffici devono parlarsi tra di loro, che permetta di pianificare pagamenti ed impegni gli spesa finalizzati a ridurre le anticipazioni ed a tenere sempre e comunque, costantemente informato il Consiglio Comunale ed i singoli Consiglieri, i singoli Gruppi consiliari, perché questa è una tematica importantissima, su quella che è la situazione finanziaria dell'ente.

Io confido che qualcosa sia stato fatto, purtroppo i numeri che noi avevamo del 2014 e poi del 2015 non sono certamente migliorati, l'anticipazione di tesoreria, soprattutto quella che poi non viene restituita alla fine dell'anno e quindi che si accumula è sostanzialmente ancora data da somme molto elevate, questa situazione rende fortemente precaria la situazione finanziaria all'ente oltre che danneggiare, sicuramente nel breve ma anche nel lungo periodo, nell'ambito adesso quella che è la programmazione di spesa di questo ente, quindi delle politiche di programmazione da mettere in campo, sicuramente lede gli interessi dei cittadini perché ci porta a spendere somme eccessive, veramente troppo ingenti in termini di interessi. Sono risorse che vengono completamente sprecate, che potrebbero essere utilizzate come spesa produttiva.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Rosetti. Se ci sono interventi. Per favore! Se vuole intervenire l'Assessore, altrimenti pongo in votazione l'ordine del giorno.

Prego, Assessore.

ASSESSORE BERTINELLI

Grazie, Presidente. L'ordine del giorno risale a marzo 2015, quindi il mio intervento è finalizzato più che all'ordine del giorno di quel momento, ma semplicemente a fornire un aggiornamento. La situazione evidentemente...

PRESIDENTE VARASANO

Mi scusi, Assessore. Dentro e fuori, per favore! Io non vorrei passare ai richiami verbali singolarmente! Per favore! Prego, Assessore.

ASSESSORE BERTINELLI

Era solo il mio intervento finalizzato a fornire un aggiornamento di quella che è la situazione dell'anticipazione di tesoreria allo stato attuale e le attività che sono state poste in essere fino a questo momento. Ricordo brevemente, per fornire il quadro d'insieme, che l'anticipazione di tesoreria alla data di insediamento era un'anticipazione di tesoreria che poi ha trovato una corrispondenza grossomodo simile in quello che era il disavanzo tecnico evidenziato dal rendiconto del 2014 e per il quale una legge nazionale estesa per tutti i Comuni, sulla quale abbiamo cercato di rientrare, ha previsto una ripartizione del disavanzo tecnico in ventotto anni.

Quindi il disavanzo tecnico di circa 35.000.000 è ad oggi ripartibile in ventotto annualità di cui una già coperta nel corso del 2015. Un'altra sarà coperta con il rendiconto 2016, quindi è in corso di copertura e così via fino al 2042.

È chiaro quindi che anche l'anticipazione di tesoreria che noi abbiamo per così dire trovato al momento dell'insediamento è un'anticipazione di tesoreria che dal punto di vista legale il cui recupero può essere diluito nel tempo. Condivido l'affermazione che questa anticipazione di tesoreria causa un costo all'ente, un costo corrispondente alla spesa corrente che grava ogni anno nel bilancio e nel rendiconto del Comune che è piuttosto consistente nonostante i tassi bassi e contenuti di questi tempi.

Quindi per cercare di ottimizzare la gestione dal punto di vista finanziario, gli uffici si sono mossi in maniera tempestiva, almeno da quando noi ne abbiamo avuto chiaramente la possibilità di incidere, sia in termini di riduzione della spesa, con il famoso documento approvato dal Consiglio Comunale nell'aprile del 2015 ed al quale è stata data un'attuazione immediata. Non si considera tuttavia il lavoro svolto soprattutto nell'imminenza dell'approvazione esaustivo e completo, perché come voi sapete è un lavoro che non termina mai, è un lavoro sempre in continua evoluzione, dato che ci sono molti contratti che vincolano il Comune per periodi lunghi e quindi noi, ogni volta che c'è modo di rivedere il contratto, facciamo sempre un'operazione di spending review.

Non è un atto che è terminato in un momento, ma è un atto che ha avuto un forte impatto iniziale ad esempio con la revisione di tutti gli affitti, ma che comunque è sempre in corso di attuazione e di monitoraggio. La stessa cosa vale anche per ciò che riguarda la gestione dell'anticipazione di Tesoreria. Tenete presente che l'anticipazione di tesoreria è un'anticipazione che inevitabilmente oltre a riflettere la situazione che vi ho appena esposto riguardante una situazione iniziale che abbiamo trovato quando ci siamo insediati, riflette anche le varie modifiche in ambito governativo in termini di trasferimenti statali all'ente e soprattutto oltre che nell'entità del trasferimento statale, vedi le nuove politiche del 2015 rispetto al 2016 che hanno previsto un'imposizione locale differente da un anno all'altro, è chiaro che anche i tempi di pagamento dei fondi di solidarietà comunale sono tempi che hanno visto epoche diverse da un anno all'altro.

Questo per dire che ad esempio nel 2015 noi, nella stessa data odierna, avevamo pressoché incassato interamente il fondo di solidarietà comunale, mentre alla data attuale del 2016 dobbiamo ancora incassare il 50% circa del fondo di solidarietà comunale di competenza del 2016. Fare quindi un raffronto tout court semplice, dell'anticipazione di tesoreria e della sua evoluzione da un anno all'altro, è operazione che merita una riflessione ed un approfondimento, perché confrontare semplicemente il numero in valore assoluto è una semplificazione che potrebbe indurre anche poi a considerazioni in parte errate proprio per questo motivo, perché ci sono delle situazioni diverse che implicano effetti diversi.

Detto questo, tenete presente che quindi il fondo di solidarietà comunale, oltre che a modificarsi nell'importo dal 2015 al 2016 per effetto dell'abolizione della Tasi, ha anche comportato una manifestazione finanziaria effettiva diversa. L'anno scorso avevamo incassato interamente il fondo di solidarietà comunale, ad oggi quest'anno ne abbiamo incassato il 50%. È chiaro che questo incide sulle casse dell'ente.

Analogamente tenete presente che se è vero che l'anticipazione di tesoreria in effetti ad oggi è un'anticipazione che ancora rappresenta delle divaricazioni che noi vorremmo recuperare, pur tuttavia tenete presente che l'ente ha scelto di ridurre i tempi di pagamento ai propri fornitori.

Nel 2014 il ritardo nei tempi di pagamento era mediamente di 78 giorni. Nel 2015 i ritardi nei tempi di pagamento si erano ridotti a 74 giorni circa, quindi una flessione seppur ridotta. A settembre 2016 i giorni di ritardo nei tempi di pagamento ai nostri creditori sono passati a poco più di 22 giorni con una riduzione molto molto significativa.

È chiaro quindi che questo incide sull'anticipazione di tesoreria. Gli uffici non sono in grado, nonostante io l'abbia richiesto, di dire quanto potrebbe essere ad oggi l'anticipazione di tesoreria se avessimo mantenuto lo stesso ritardo nei tempi di pagamento.

Io ho chiesto: "Siete in grado di quantificarmi quanto abbiamo pagato in più con la riduzione dei tempi di pagamento?" e qui abbiamo la dirigente che mi dice: "In realtà noi questo conto non riusciamo a farlo, per cui

anch'io non so darvi una risposta in questo senso" però sicuramente... e, scusate, l'insieme di tutte queste variabili che io vi ho citato è chiaro che incide fortemente su un numero che quindi è di difficile parametro e confronto rispetto agli anni precedenti, credo tuttavia che ciò che è importante è che noi possiamo comunque evidenziare che a fronte di un'anticipazione ancora alta, dobbiamo però recuperare parte del finanziamento statale – che l'anno scorso era stato interamente incassato – e dobbiamo tener conto del fatto che l'ente ha profuso uno sforzo importante sul lato delle proprie obbligazioni, cercando di adempiere, il più celermente possibile a quelle che sono le assunzioni verso i terzi.

Questo perché? Perché occorre a nostro avviso rimettere in circolo una capacità anche di spesa rapida per cercare di ridurre le sofferenze dei nostri interlocutori esterni. Comunque si crea economia, quindi è importante che l'ente pubblico sia adempiente in termini più giusti e più corretti dei 75 giorni.

Dall'altro lato tenete conto che ci sono state riduzioni nei trasferimenti statali, a prescindere dal fatto che siano stati incassati o meno, ma il fondo di perequazione IMU – TASI è stato ridotto dal 2015 al 2016 anche quello in maniera consistente, oltre un milione e mezzo di euro di differenza.

Tenete ancora conto, per darvi un aggiornamento ampio e completo dell'attività che non è esaustiva, ma è sempre in corso di miglioramento e di efficientamento, che gli uffici, nel corso del 2016, hanno effettuato richieste di iscrizioni a ruolo, che ancora sono chiaramente da inserire, quindi sono iter che si stanno compiendo, per – mi dicono gli uffici – 20286 posizioni contro i 349 del 2015. Quindi con un'attività decisamente migliorativa ed incrementale rispetto a quello che era stato fatto.

Ancora abbiamo un'attività di grande implementazione anche per ciò che riguarda l'attività di recupero o evasione, attività di recupero dei pregressi ad oggi non assolti, sul fronte non solo di tutto ciò che è incasso e riscossione del Comune, quindi multe stradali, imposte di qualunque genere, altri tipi di riscossioni di qualunque genere con i dati che vi ho fornito prima, ma tenete conto che anche a livello di TARI vi è stata un'attività molto accelerata e molto incrementativa che speriamo porti, oltre che un incremento di attività anche un incremento di incasso nelle casse del Comune.

Sono stati infatti in questi ultimi mesi incrementati in maniera significativa tutti gli avvisi bonari per il ricalcolo delle zone non servite, accertamenti di evasione in maniera rilevante, 1300 documenti, e solleciti per morosità per 52.000 documenti.

Non vi voglio annoiare con i numeri, ma questo è per indicare che l'attività che viene svolta dagli uffici del Comune è un'attività in costante evoluzione per cercare di accelerare ciò che è la capacità di riscossione dell'ente e quindi cercare di rientrare anche con l'anticipazione di tesoreria.

Ricordo, come vi ho detto all'inizio, non dimentichiamoci che abbiamo per legge ventotto anni. È chiaro che più riusciamo a prescindere dagli obblighi di legge a ridurre questa forbice temporale, maggiore è l'effetto ed il beneficio per l'ente, perché riduciamo l'impatto sugli interessi passivi, quindi stiamo lavorando in questo senso. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, assessore. La parola al consigliere Camicia.

CONSIGLIERE CAMICIA

Grazie, Presidente. Ringrazio i presentatori e ringrazio soprattutto anche l'Assessore, perché poi i presentatori... la presentatrice... come Cinque Stelle, penso sia sempre un gruppo molto affiatato e di fatto lo è, quindi pensavo... può essere un suggerimento, fatelo sempre tutt'e tre insieme, non sarebbe male.

Io penso che in parte l'Assessore abbia dato seguito a quella che era la richiesta di questo ordine del giorno, in effetti ha dato delle delucidazioni rispetto a dei quesiti che sono stati chiesti in questo ordine del giorno dove si impegnava il Sindaco a dare alcune risposte che oggi sono state date dall'Assessore.

Saranno sufficienti? Forse no, perché chiaramente in due o tre minuti, cinque minuti massimo, non può dare delle risposte rispetto ad un argomento vasto e complesso, per cui io ritengo – se lei è d'accordo dottoressa Rosetti, collega Rosetti – di riportarlo in Commissione ed in quella sede eventualmente l'Assessore, se lo riterrà opportuno ci dirà quello che ci ha detto oggi aggiungendo qualcosa in più. Come mai all'ACAP... mentre lei dice che sono 60 giorni siamo arrivati a 120 giorni di ritardo di pagamento, io monitoro ogni mese quindi non mi invento niente. Molto probabilmente l'Assessore ha delle informazioni ed io ho altri tipi di informazione, per cui sarebbe l'occasione per confrontarci e vedere un attimino che succede.

Io ogni mese chiamo gli uffici che molto gentilmente rispondono e mettono in pagamento dopo il sollecito quando dovuto a questi lavoratori, perché poi parliamo dell'ACAP e sono tutti piccoli padroncini, se non dai loro i soldi questi non possono mettere la benzina ed i nostri figli, i nostri nipoti, rimarranno a piedi e non possono andare a scuola, all'asilo e quant'altro, quindi è un discorso molto delicato.

Per quanto riguarda anche l'anticipazione di tesoreria, io ho una documentazione recente che stavamo a 36.000.000 di euro, qui vedo 32 e molto probabilmente c'è qualcosa che non va, forse era stato fatto prima da quando io avevo fatto delle richieste e come risparmiare. Su come risparmiare secondo me gli strumenti ci sono. La spending review che l'assessore Calabrese ha cercato di portare avanti è stato un fallimento e questo lo sappiamo tutti quanti, quindi oggi se possiamo recuperare un attimino quella fase per cominciare a risparmiare sul serio, perché io ho fatto un accesso agli atti e mi ha risposto – ancora una ringrazio la dottoressa Sarnari – per quanto riguarda le contravvenzioni. Su una previsione di circa 9 o 11.000.000 euro che dovevano entrare ne sono entrati 1.300.000 e di questo abbiamo pagato sia alla SIPA, alla SABA e sia alla Maggioli circa un milione di euro, quindi in cassa è rimasto ben poco.

Questo ci deve far riflettere e capire che dobbiamo mettere in campo delle iniziative diverse per risparmiare, senno' veramente questi 36.000.000 poi diventano 40.000.000, poi diventano 60 e poi non ce la possiamo più prendere con loro, perché loro ci hanno lasciato 36.000.000 e se noi arriviamo a 60 alla fine c'è qualcosa che non funziona.

Per far sì che ognuno di noi sia cosciente effettivamente come è la situazione del bilancio, perché io ho chiesto pure: "Oggi quanto c'è in cassa?" gli uffici mi hanno risposto: "zero".

Vi dico un'altra cosa. Il progetto Cuore va avanti alla grande, ogni mese riesco a montare una colonnina salvavita con grossi risultati, ebbene a bilancio sono stati approvati 10.000.000 di euro per l'acquisto di un defibrillatore e questi 10.000.000 di euro non si possono usare perché non ci sono, quindi praticamente i defibrillatori non si possono acquistare. Scusate... 10.000. Non sono stati dati e quindi non c'è la possibilità di acquistare defibrillatori. Io sto andando avanti uguale con dei grossi sacrifici, quindi attingendo a risorse proprie, attingendo a risorse di amici e quanti altri credono in questo progetto, ma non va bene comunque.

Consigliera Rosetti, io ritengo – se lei è d'accordo – di riportare questo ordine del giorno in Commissione proprio per fare il punto della situazione e vedere se ci sono i presupposti per iniziare, anche se un po' in ritardo, una vera spending review affinché questo Comune riesca a risparmiare su quello che vuol dire veramente risparmiare, cioè delle cifre che si possono risparmiare tranquillamente. Io ho fatto l'esempio prossima della SABA, ho fatto l'esempio prima della Maggioli che non è possibile che non riesce ad inviare le contravvenzioni agli utenti, non è possibile, si devono organizzare. Ci vuole tempo? Bene. Ci vogliono risorse? Bene. Però lo devono fare, perché il costo è altissimo e non ce lo possiamo permettere.

Questa è una delle tante, poi ve ne posso elencare all'infinito di quelle che sono spese che si potrebbero evitare che chiaramente potrebbero essere utilizzate diversamente in campi nel sociale e quant'altro dove effettivamente c'è una grossa richiesta e c'è da parte di questa Amministrazione una mancata risposta, poiché non ci sono le risorse economiche. Allora cassa zero, cassa zero. Allo stato attuale, a quindici giorni fa, si erano sfiorati i 36.000.000, vogliamo arrivare a 60.000.000? No, cerchiamo di arrivare ad un bilancio che chiaramente sia uguale a tutte quelle che sono le altre realtà come Perugia. Per fare tutto ciò c'è bisogno che l'esecutivo si confronti con il Consiglio Comunale che poi alla fine al bilancio è il Consiglio Comunale che si assume le responsabilità rispetto a quelle che sono le scelte e poi vediamo quello che scappa fuori.

Io ritengo che questo ordine del giorno, a cui è stata già data parzialmente risposta da parte dell'esecutivo, c'è bisogno di approfondirlo ancora e per approfondirlo bisogna riportarlo in Commissione che è la sede sicuramente madre per poter discutere e trovare anche le dovute soluzioni. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Camicia. Il consigliere Rosetti deve rispondere nel merito, visto che è proprietaria della proposta.

CONSIGLIERE ROSETTI

Innanzitutto comincio dal dire al consigliere Camicia che questo ordine del giorno fa riferimento alla possibilità, ad un dovere che dovrebbe essere insito nei doveri di tutti gli uffici che è quello di coordinarsi tra uffici. Uno degli impegni nell'ordine del giorno è che ciascun centro di spesa dovrebbe presentare lui stesso un pacchetto di misure, perché la spending review la può fare anche l'assessore Calabrese che ha la memoria di quello che succede in parte all'interno del Comune e poi fa un suo programma, una sua idea di cosa voglia dire fare spending review.

In realtà qui il problema è che soltanto coloro che sono deputati per ciascun centro di spesa a riscuotere ed a spendere e che quindi sono coloro che aiutano e contribuiscono alla costruzione del bilancio complessivo che possono sapere dove sono o non sono le inefficienze.

Il Movimento Cinque Stelle, seguendo una logica che dovrebbe essere propria di tutti, ha proposto tra le misure che fosse ciascun centro di spesa ad elaborare un pacchetto di misure di breve periodo che andasse ad eliminare gli sprechi e le inefficienze del proprio centro di spesa. Il proprio centro di spese è il dirigente, sotto una serie di dipendenti, ha una serie di deleghe e di competenze e su quelle competenze va ad elaborare il pacchetto di misure.

Io avevo chiesto all'allora Presidente Vignaroli, in più di un ordine del giorno, ma in particolare credo anche su questo, di sentire tutti i dirigenti competenti, perché l'area servizi finanziari è quella che assembla, ma assembla qualcosa che arriva da altri. Questo vuol dire che nel momento in cui tu devi assemblare non necessariamente conosci quello che accade, anzi nella maggior parte dei casi ciascuno è responsabile per sé, ciascuno si gestisce il suo pacchetto, difficilmente ci si parla, difficilmente ci si coordina, e noi pensiamo che invece una regia ci debba essere, ed abbiamo detto in Commissione: "Chiamiamo ciascun centro di spesa e che sia ciascun centro di spesa" perché rientra nei doveri dei dirigenti. Io gliel'avrei posto come primo obiettivo. Il tuo primo obiettivo è una riduzione della tua spesa, che però mi devi portare come inefficienze, perché poi si fa presto a tagliare i servizi ed a dire che abbiamo fatto la riduzione della spesa, io da un dirigente mi aspetto altro. Allora, mi porti il tuo pacchetto di misure di breve, medio e lungo periodo per far risparmiare questo ente. Questa possibilità non c'è stata data dall'allora Presidente della Seconda Commissione. Io da Consigliere Comunale posso pungolare, posso fare accesso agli atti, posso suggerire cose che poi gli uffici di fatto adottano, perché quando abbiamo detto: "Fate un minimo di coordinamento piuttosto che sull'attività di riscossione cercate di parlarvi tra di voi" diciamo che dopo la proposta del Movimento Cinque Stelle qualcosa è accaduto. Io non so a che livello è, ma la regia politica quando va a fare la definizione degli obiettivi è fondamentale per realizzare questo risultato, ma se tu l'obiettivo dell'efficiamento non te lo poni come obiettivo prioritario da imporre a ciascun centro di spesa, qui non dobbiamo ridurre le spese che facciamo per i servizi essenziali, semmai quella spesa va razionalizzata e resa produttiva, ma non è che io parto dal taglio dei servizi per razionalizzare, devo partire dalle inefficienze. Da che parto in primo luogo? Parto dal mio funzionamento come ente e cerco di razionalizzare le spese.

Io dubito che qualsiasi Assessore possa adottare lui questo pacchetto di misure, perché non è suo il centro di spesa, non conoscerà tutti i meandri che deve conoscere per poter fare questa operazione.

Il Movimento Cinque Stelle, visto che la priorità di questo Comune era il suo bilancio, ha proposto una Commissione speciale che andasse ad indicare non solo le spese ma tutto il sistema delle entrate, perché con tutta probabilità anche su quel fronte si possono fare miglioramenti, perché questo senso di dipendenza dallo Stato è un senso di dipendenza che dobbiamo abbandonare.

Comunque giustamente il consigliere Numerini, che è uno di quelli più attenti al bilancio, una volta ci disse: "Guardate che l'autonomia finanziaria di questo ente è piuttosto buona". Delle due l'una, decidetevi. O dipendiamo dal livello nazionale per cui qualsiasi cosa che facciamo, se ci viene a mancare un milione di euro, in un bilancio che è di 400.000.000 di euro tremiamo oppure c'è qualcosa che non va. Utilizziamo il mancato trasferimento, il ritardo nei trasferimenti, le variazioni di imposta un pochino come scusa per una situazione deficitaria sotto alcuni profili della gestione del bilancio.

Perché qui bisogna capirsi, i numeri non mentono. Quindi io lo farei volentieri, consigliere Camicia, se fosse fatto quello che dico qui, chiamati i centri di spesa, portare i pacchetti, portare le misure, altrimenti di che cosa parliamo? Oggi l'Assessore è intervenuta, voi capite, il bilancio è fatto di numeri.

Voi avete sentito l'Assessore pronunciare un numero? Concludo Presidente. Io non ho sentito pronunciare un numero, se non quello degli avvisi di accertamento che è con la tracciabilità in centro storico. Io vi invito a trasferire la tracciabilità in tutto il territorio comunale, perché se troviamo 600 utenze evasori in centro storico, pensiamo alla dimensione del fenomeno in tutta la città quale può essere. Io vi vedo inerti, io non ho visto una misura sotto questo profilo. La tracciabilità in centro storico c'è perché è la proposta è stata voluta e combattuta dal Movimento Cinque Stelle.

Vede che stridono le due cose? Quant'è l'anticipazione che noi abbiamo restituito a fine 2015? Non ce l'ha detto l'Assessore. Quant'è 25.000.000? Non lo so, io butto i numeri, perché il bilancio è fatto di numeri. Quando io faccio avviso di accertamento, voglio chiarire a tutti, soprattutto ai cittadini, che con l'avviso di accertamento non è che entrato in cassa qualcosa. L'avviso è un qualcosa che se me lo pagano incasso, senno no.

Se io dico che ci sono 2200 iscrizioni al ruolo, quello vuol dire che va Equitalia ed Equitalia non riscuote più del 17%, allora di che cosa stiamo parlando? Anticipazione della riscossione. Tu, Comune, centro di spesa, ti attrezzi, ti inventi, ti formo – se vuoi – ma ti inventi degli strumenti che ti permettono di anticipare la riscossione prima che va a riscossione coattiva.

Allora, Presidente, come sa lei io ho accettato il rinvio del ordine del giorno per avere l'Assessore che aveva chiesto di essere presente, però un numero l'Assessore ce lo dovrà pur dare. Ci deve dire quant'è l'anticipazione non restituita a fine 2015, quant'è l'anticipazione ad oggi. Sono due numeri.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie. La parola al consigliere Vignaroli.

CONSIGLIERE VIGNAROLI

Una brevissima replica per questione personale, visto che sono stato citato come ex Presidente della Commissione, ma ricordo che la Commissione seconda è oberata di lavoro lo è stata e lo sarà anche in futuro sugli atti di Giunta e gli ordini del giorno e quindi è legittima la richiesta del consigliere Rosetti sul audire i dirigenti, ma si è fatto quello che si è potuto fare .

D'altra parte non credo, non so, non ero presente nelle altre consiliature, ma noi abbiamo avuto più volte sostanzialmente quasi tutti i dirigenti di questo Comune, quindi l'occasione per confrontarsi su questi dati l'ex Presidente l'ha data per quanto possibile. Grazie.

Escono dall'aula i Consiglieri Miccioni, Perari, Bistocchi, Bori, Cenci, Nucciarelli. Entrano i Consiglieri Mori, Camicia. I presenti sono 25.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Vignaroli. Io non ho altri interventi. Pongo in votazione l'ordine del giorno su "Anticipazione di tesoreria e situazione finanziaria dell'ente".

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 25 presenti, 25 votanti, 12 astenuti (Leonardi, Castori, Mignini, Tracchegiani, Varasano, De Vincenzi, Numerini, Romizi G., Vignaroli, Scarponi, Fronduti, Sorcini) **10 favorevoli** (Arcudi, Borghesi, Mencaroni, Mori, Camicia, Vezzosi, Mirabassi, Rosetti, Giaffreda, Pietrelli) **3 contrari** (Pittola, Pastorelli, Felicioni)

L'atto è respinto

Delibera n.138**Ordine del giorno presentato dal Consigliere Emanuela Mori del gruppo consiliare Partito Democratico su: "Tariffazione agevolata multi corse per lavoratori e lavoratrici del centro storico di Perugia e prolungamento orario di chiusura del Minimetrò"****PRESIDENTE VARASANO**

Passiamo ora all'ordine del giorno presentato dal consigliere Emanuela Mori del gruppo consiliare Partito Democratico su: "Tariffazione agevolata multi corse per lavoratori e lavoratrici del centro storico di Perugia e prolungamento orario di chiusura del Minimetrò".

Ricordo che l'assessore Casaioli è giustificato come assenza. Prego, la parola al consigliere Mori.

CONSIGLIERE MORI

Grazie, Presidente. Dispiace, benché giustificato, non sia presente l'Assessore perché volevo approfittare della situazione per risolvere la questione una volta per tutte, perché questo è un ordine del giorno importante per molti Consiglieri. Sono dispiaciuta, perché è un ordine del giorno che ho deciso di presentare, perché sollecitata dai cittadini e quindi in qualità di Consigliere Comunale mi sono attivata, tra altro raccogliendo un bel numero di firme: ben 500 cittadini hanno sottoscritto questa richiesta.

Quindi mi dispiace che non siano presenti gran parte dei Consiglieri.

È un ordine del giorno datato, però è diviso in due parti. Una era la tariffazione agevolata che chiedevo per coloro che lavorano in centro, perché all'inizio del 2015 il Comune di Perugia ha siglato un accordo con la società SIPA con la quale i commercianti, gli artigiani, gli esercenti ed i dipendenti potevano usufruire di un abbonamento. Si tratta di un abbonamento che ha un livello medio alto e che non tutti i lavoratori riescono a sostenere e soprattutto non coinvolge tutte le persone che vengono in centro a svolgere la loro attività.

A questo avevo aggiunto un'altra parte con la quale chiedevo un prolungamento dell'orario di chiusura del minimetrò che durante la discussione in Commissione, insieme al dirigente ingegner Naldini e l'assessore Casaioli, avevamo ottenuto una soluzione, cioè praticamente nei giorni festivi era possibile prolungare la chiusura invece che alle 20.00 alle 20.45 fino anche alle 21.00 posticipando l'apertura del minimetrò e quindi aprendo alle 09.00 e chiudendo alle 08.45 la sera il minimetrò, consentendo a coloro che lavorano nelle varie attività commerciali del centro storico di poter procedere alla chiusura dell'attività e quindi di poter usufruire del minimetrò agevolando i lavoratori, agevolando anche l'utilizzo del minimetrò che abbiamo e che è un'opera che dovrebbe essere quanto più incentivata.

Questa mia proposta era stata accettata dopo uno studio dall'Assessore ed infatti a gennaio del 2016 è iniziata una fase sperimentale che sarebbe dovuta durare sei mesi. Siamo ad ottobre, credo che ancora c'è questa fase sperimentale che si sta protraendo e quindi sono dispiaciuta che non ci sia l'Assessore perché avrei chiesto notizie in merito. Con questo ordine del giorno io chiedo che l'Amministrazione si attivi, come ha già fatto in passato, per agevolare tutti i lavoratori del centro storico, sia dipendenti pubblici che delle varie attività private commerciali, affinché venga prevista una scontistica dedicata a questi lavoratori nell'acquisto dei biglietti multi corse e degli abbonamenti del minimetrò e poi di prolungare, per quello che è possibile, l'orario di chiusura del minimetrò.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Mori. Se ci sono interventi... la parola al consigliere Mencaroni. Prego.

CONSIGLIERE MENCARONI

Mi auguro che veramente venga colto il senso di questo ordine del giorno, che è un ordine del giorno che va a favore dei cittadini, proviene dai cittadini. È un ordine del giorno che tutti noi conosciamo e vediamo quella che è la condizione dei lavoratori del centro storico con le difficoltà di parcheggio e con tutta una serie di difficoltà che incontrano per recarsi sul luogo di lavoro e quindi io credo che sia dovuto a queste persone votare e far approvare questo ordine del giorno. Grazie.

Entrano in aula i Consiglieri Bori, Miccioni. Escono i Consiglieri Arcudi, Camicia, Fronduti, De Vincenzi, Pastorelli, Sorcini. I presenti sono 21.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Mencaroni. Se ci sono altri interventi, altrimenti pongo in votazione l'ordine del giorno del consigliere Mori su "Tariffazione agevolata multi corse per lavoratori e lavoratrici del centro storico di Perugia e prolungamento orario di chiusura del Minimetrò".

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 21 presenti, 21 votanti, 16 favorevoli (Mignini, Castori, Felicioni, Leonardi, Pittola, Tracchegiani, Pietrelli, Rosetti, Giaffreda, Vezzosi, Miccioni, Mirabassi, Bori, Borghesi, Mencaroni, Mori,) **5 astenuti** (Numerini, Scarponi, Vignaroli, Romizi G., Varasano)

L'atto è approvato

Delibera n.139**Ordine del giorno presentato dal Consigliere Emanuela Mori del gruppo consiliare Partito Democratico su: "Ordine del giorno per il miglioramento della fruizione delle scale mobili all'interno della Rocca Paolina"****PRESIDENTE VARASANO**

Ordine del giorno successivo sempre del consigliere Mori: "Ordine del giorno sul miglioramento della fruizione delle scale mobili all'interno della Rocca Paolina". La parola al consigliere Mori, prego.

CONSIGLIERE MORI

Grazie, Presidente. Sappiamo bene che le scale mobili attraversano la Rocca Paolina e per questo tantissime persone, migliaia di persone ogni giorno la utilizzano per poter arrivare al centro storico.

Nell'ordine del giorno, che tra l'altro è di novembre ma è ancora attuale perché allora parlavo dei lavori che venivano fatti in quei giorni, ma adesso comunque va detto che per la manutenzione anche l'ordinaria o i guasti quello che lamento io con questo ordine del giorno è una maggiore attenzione da parte dall'Amministrazione nel comunicare con i cittadini attraverso il sito internet ed insieme con la società Umbria Mobilità in modo da rendere consapevoli tutti i fruitori, tutti coloro che ogni giorno vengono a Perugia, tutti i turisti a maggior ragione ed anche i cittadini che utilizzano quotidianamente e non sanno molti quale sia il percorso alternativo.

Spesso capita di incontrare turisti spaesati, perché non sanno dove passare. Manca la comunicazione sia nel sito del Comune, ma anche i cartelloni.

A questo va aggiunto che in passato c'erano, dentro la Rocca Paolina, dei cartelloni specifici dedicati a coloro che hanno i cani, ai proprietari di cani, perché anche lì, non tutti lo sanno forse, ma i cani di piccola taglia devono essere presi in braccio e quindi il padrone sale le scale mobili; quelli di grande taglia non possono prendere le scale mobili, ma devono salire le scale e poi l'ultima rampa uscire e fare Viale Indipendenza e raggiungere a piedi i giardini Carducci.

Tutte queste indicazioni erano spiegate in degli appositi cartelli che purtroppo adesso non ci sono più, oltre a quelli che indicano il divieto di fumo all'interno della Rocca, anche questi purtroppo assenti.

Con questo ordine del giorno chiedo che sia resa più efficiente la comunicazione relativa ai lavori in corso con particolare riferimento agli impianti meccanizzati, dal momento che il loro utilizzo favorisce una mobilità dolce ed a ripristinare la cartellonistica che è dedicata al divieto di fumo ed anche alle modalità di trasporto degli animali a quattro zampe all'interno della Rocca Paolina, viste le diverse segnalazioni che sono giunte in merito, al fine di evitare anche degli spiacevoli incidenti. Grazie.

Entra in aula il Consigliere Sorcini. Esce il Consigliere Mirabassi. I presenti sono 21

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Mori. Ci sono altri interventi? Altrimenti pongo in votazione d'ordine del giorno del consigliere Mori, approvato con parere favorevole all'unanimità dalla Quarta Commissione, relativo alla migliore fruizione delle scale mobili all'interno della Rocca Paolina

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 21 presenti, 21 votanti, 20 favorevoli (Felicioni, Numerini, Mignini, Pittola, Rosetti, Giaffreda, Pietrelli, Castori, Leonardi, Tracchegiani, Sorcini, Varasano, Vezzosi, Bori, Borghesi, Scarponi, Mencaroni, Miccioni, Mori, Romizi G.) **1 astenuto** (Vignaroli)

L'atto è approvato

Delibera n.140**Ordine del giorno presentato dal Consigliere Cristina Rosetti del gruppo consiliare movimento 5 Stelle su: "Convenzione Rep. N. 46857/959 del 14/02/2011 – disapplicazione immediata e abrogazione art. 13 "Ulteriori impegni del Perugia Calcio"****PRESIDENTE VARASANO**

La parola al consigliere Rosetti del Movimento Cinque Stelle su "Convenzione del 14 febbraio 2011 - Disapplicazione immediata e abrogazione dell'articolo 13 : Ulteriori impegni del Perugia Calcio". La parola al consigliere Rosetti.

CONSIGLIERE ROSETTI

Questo ordine del giorno fa riferimento alla convenzioni che sussiste tra il Perugia Calcio e l'Amministrazione comunale per quanto riguarda la gestione dello stadio ed in particolare fa riferimento all'articolo 13 della convenzione.

L'articolo 13 di questa convenzione ci dice che il Perugia Calcio si impegna a mettere a disposizione dell'Amministrazione comunale biglietti e /o abbonamenti per assistere agli incontri di calcio in numero e secondo modalità che verranno definite di anno in anno, cioè stipuliamo una convenzione con un'associazione sportiva peraltro importante, e nella convenzione si scrive nero su bianco che il Perugia Calcio è tenuto, quindi si impegna, è obbligato, a mettere a disposizione dell'Amministrazione biglietti, addirittura abbonamenti, per assistere agli incontri di calcio in un numero non precisato secondo modalità che dovrebbero essere definite di anno in anno.

Da quanto risulta agli atti degli uffici competenti ai quali il Movimento Cinque Stelle ha fatto accesso atti, non è mai stato redatto alcun atto che sia relativo ai criteri di assegnazione del biglietto degli abbonamenti per assistere agli incontri di calcio e sulla base di quanto affermato dagli uffici, non sarebbe presente né presso l'ufficio, né presso l'Assessorato competente, l'elenco dei soggetti che in questi anni hanno fruito di tali biglietti o abbonamenti.

Quindi ci troviamo di fronte ad una situazione in cui in maniera del tutto illogica, del tutto anche irrituale, perché non può costituire oggetto di una regolamentazione dei rapporti tra le parti l'obbligo di una società sportiva di dare all'Amministrazione... la società sportiva è un soggetto privato e distribuisce biglietti a chi vuole e fin qui ci siamo tutti, ma che io, Amministrazione comunale, metto in una convenzione, quindi in un contratto che faccio con la controparte per la gestione dello stadio, che però mi deve dare per ogni incontro sportivo i biglietti in un numero imprecisato se non gli abbonamenti per gli incontri di calcio per assistere alle partite di calcio che poi io determinerò ogni volta nel numero, nelle modalità di assegnazione, è alquanto peculiare.

La cosa altrettanto risibile, ma è un edulcorare la situazione, di questa Amministrazione è che tu fai l'accesso e dici: "Va bene, dammi quest'anno con cui hai stabilito quanti biglietti, se sono gli abbonamenti a chi li dai ed a chi non li dai". Non esiste niente.

Però in realtà le persone allo stadio con questi biglietti ci vanno, possono essere Consiglieri, io non lo so, Movimento Cinque Stelle ha rifiutato questi biglietti, anche perché se io volessi andare allo stadio e nei casi in cui vado allo stadio, in maniera molto molto contenta, in maniera come senso del dovere pago il biglietto, proprio per sostenere una società che fa uno spettacolo importante.

Dico io, chi ha gestito in questi anni questi biglietti e questi abbonamenti? A chi sono stati dati? Con quale criterio e chi l'ha deciso? Perché pensare che una pubblica amministrazione possa operare in un qualsiasi contesto, quindi qui non si distinguono gli uffici a seconda che appartengano agli Assessorati o agli Assessori oppure all'ufficio dove c'è invece il dirigente. Il dirigente deve operare con l'atto amministrativo ed invece l'Assessore fa quello che vuole. Non funziona così all'interno della pubblica amministrazione.

Visto che questo dare questi biglietti costituisce un obbligo definito in una convenzione di gestione, è ben evidente che tu devi dare trasparenza anche alle modalità con cui tu questo obbligo vai poi ad attuarlo, invece non si può sapere nulla, non c'è nessun elenco, non se ne sa niente, non si sa chi ha gestito in questi due anni, ma anche in precedenza, noi abbiamo chiesto per gli ultimi due o tre anni non ricordo, chi ha gestito, come li ha gestiti e con quali criteri. Perché poi, la convenzione diceva: "Tu l'atto, per definire le modalità, lo devi adottare, Amministrazione", ma questa Amministrazione se l'è vista bene dall'adottare questo atto.

Allora io dico questo: questa cosa è ridicola, è assolutamente ridicola, perché nessuno impedisce al Perugia Calcio domani di non dare i biglietti a Tizio piuttosto che a Caio, perché è un soggetto privato che fa le sue politiche sulle quali l'Amministrazione in quel contesto non deve assolutamente entrare. Ma che tu, Amministrazione, mi obblighi a fare questo, non adatti neanche l'atto che dovresti adottare per definirne le modalità, perché ammesso che ci si potrebbero intersecare politiche di tipo sociale, ci si potrebbero fare delle cose, si potrebbe collaborare come forse già avverrà in altri ambiti con lo stesso Perugia Calcio ed altre associazioni

sportive per fare anche politiche sociali.

Questo sarebbe degno di un'Amministrazione. Questa roba che c'è scritta qui, gestita da non sappiamo qui, ma io che cosa posso dedurre? Io non credo che il dirigente si metta a gestire biglietti del Perugia Calcio, quindi necessariamente questi biglietti sono gestiti da un soggetto politico. Io penso che sia l'Assessorato allo sport, ma lo posso intuire visto che non mi è stato dato un riscontro, che sia uno, di chi gestisca e cosa faccia. Però, siccome all'epoca fummo contattati con tutta probabilità proprio da questo settore, come è ovvio che sia, io non credo che i biglietti arrivino alle aree verdi, piuttosto che al sociale che invece dovrebbero arrivare al sociale piuttosto che a chi gestisce la delega allo sport, io ritengo che sia qualcosa che vada immediatamente disapplicato da questa Amministrazione; che il Perugia Calcio si comporti in maniera libera, faccia quello che ritiene, ma che non ci può essere in una convenzione con questo ente, scritto nero su bianco, che i Consiglieri, gli Assessori, i loro amici, i loro parenti, hanno un diritto che nasce da una convenzione dell'ente ai biglietti o agli abbonamenti gratis.

Questa è una vergogna.

Dopodiché, ribadisco, proprio per prevenire qualsiasi tipo di considerazione, che il Perugia Calcio è libero di fare quello che ritiene, quindi io non mi scandalizzo se regala i biglietti, non mi interessa, neanche ci voglio entrare in questa cosa, però che per convenzione sei obbligato è assolutamente fuori tempo, assolutamente anacronistica, assolutamente inaccettabile.

Quindi, e vado a chiudere, con questo ordine del giorno il Movimento Cinque Stelle impegna a disapplicare prontamente l'articolo 13, a dire: "Perugia, non ci devi niente. Fai quello che ritieni per le due politiche, ma a noi non devi nulla da convenzione" e che ci si attivi quanto prima per assolutamente cancellare da questa convenzione l'articolo 13 di cui non credo che abbiamo bisogno, non in questi termini.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Rosetti. La parola al consigliere Sorcini.

CONSIGLIERE SORCINI

In questo stralcio di legislatura, io sinceramente non avevo mai preso atto dell'articolo 13.

Certamente quello che hai detto lo condivido e soprattutto in che misura? Se il Comune si fa partecipe di voler dare questi biglietti ad un certo settore come gli anziani o coloro che non hanno la possibilità di farlo, ma voi immaginate se poi dobbiamo iniziare a fare una graduatoria, perché poi questo presuppone l'equità, per essere equi bisognerebbe fare una graduatoria e non so se diventi una cosa un po' troppo farraginoso, troppo burocratizzata.

Quindi posso condividere di cancellare quelle due o tre parole che sulla convenzione indicano un rapporto di dovere, però mi fermerei lì. Se poi il Comune vuole intercedere... perché – ripeto – se lo mettiamo nero su bianco poi dobbiamo fare una graduatoria, sia che lo diamo agli anziani, sia che lo diamo alle persone bisognose o alle scuole. Dopo subentra una graduatoria.

Quindi io troverei un modo più semplice, che in questo momento non ho nessuna intenzione di ipotizzare, c'è chi lo può fare al posto nostro, in cui si dà atto che questi biglietti non devono andare ai Consiglieri o ai dirigenti, perché credo che sia giusto o opportuno che se li comprino come ho fatto io quelle poche volte che ci sono voluto andare, però non bisogna togliere il discorso che il Comune si fa partecipe non sono per il calcio, ma anche per altre attività sportive o ludiche di una parte dei biglietti che vadano a queste fasce sociali che non hanno la possibilità di acquistarli. Dietro una semplice domanda diretta ed un elenco, forse per non esagerare, di fronte ad un elenco di richieste, poi mano a mano... però sul fatto che tocca toglierlo sono pienamente d'accordo e trovare altri meccanismi affinché però ci sia sempre una quota, ripeto, non solo per il calcio, ma per quegli sport e tutte quelle attività che richiedono il pagamento di un biglietto, anche ludiche, perché non c'è solo lo sport, possiamo parlare del Morlacchi, possiamo parlare di altri eventi, in cui una parte la doniamo a chi non può accedere in modo che invece così ne possa accedere. Però, sul fatto di cassarla sono pienamente d'accordo, ma non farei le polemiche, senno' bisogna tornare all'epoca di Garibaldi, perché anche a quell'epoca c'erano i biglietti alla Rocca Paolina che davano per il gioco del pallone.

Diciamo che la rivisitiamo ora giustamente ed il fatto che poi l'ha vista il Cinque Stelle a me va benissimo, se l'avevo vista io ero uguale, però senza... senno' diventa una polemica sterile ed invece dev'essere una cosa velocissima, perché di cose importanti ce ne sono.

Questa è formale, ma abbiamo tante altre cose importanti su cui soffermarsi.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Sorcini. La parola al consigliere Mencaroni.

CONSIGLIERE MENCARONI

Una cosa che mi ha colpito molto detta dalla consigliera Rosetti, una fase storica, un momento storico, nel quale purtroppo chi svolge il ruolo da Consigliere Comunale molto spesso viene visto come un privilegiato, come una persona che gode di diritti concessi, però la verità è che molti cittadini ci chiedono, si dicono: "Perché un Consigliere Comunale deve avere un pass d'ingresso allo stadio?".

Sinceramente, potrei citare il mio esempio, è dal 1988 – 1989 che ho l'abbonamento in curva e quando sono tornato allo stadio dopo le elezioni ovviamente le battute si sono sprecate e la gente che diceva: "Chi te l'ha passato l'abbonamento quest'anno?". Per carità, sono battute e scherzi, però significa dare... io neanche mi sono mai interessato e neanche ho mai pensato al fatto che uno potesse fare un abbonamento per andare a vedere un evento piacevole per un suo passaggio, per un suo divertimento che credo esuli di molto dall'attività di Consigliere.

Ad esempio vedo di buon occhio se un Sindaco va allo stadio come partecipa a tutti gli eventi di massa della città, perché è lui che rappresenta i cittadini, ma i Consiglieri Comunali credo che debbano assolutamente rinunciare se questo ordine del giorno è teso, è mirato a questo. Credo che significherebbe per tutti noi dare un segnale positivo ai nostri concittadini. Io l'ho visto e l'ho interpretato in questo modo, senza ombra di dubbio mi trovo a favore dell'ordine del giorno e spero che anche tutti gli altri colleghi recepiscano questo ordine del giorno come un segnale che viene dato ai perugini. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Mencaroni. La parola al consigliere Vignaroli.

CONSIGLIERE VIGNAROLI

Io l'ultima volta che sono andato allo stadio mi ha portato il mio babbo un sacco di anni fa, c'era probabilmente Paolo Rossi ancora, quindi immagina quanto tempo fa. Ovviamente io sono legatissimo al Grifo e mi informo sempre di come è andata la partita, ma non sono un grande sportivo.

A questo punto penso di fare un intervento non proprio da diretto interessato.

Francamente non me ne vogliano i colleghi del Cinque Stelle, però quest'ordine del giorno a me sinceramente cari colleghi sembra un po' demagogico. Io mi asterrò su questo ordine del giorno, perché io tutti questi privilegi da quando sono Consigliere Comunale non li ho visti. Io penso che noi, chi meglio, chi in modo forse un pochino... ma stiamo comunque svolgendo un compito ed un servizio per la città e che ci sia un segno di legame tra la squadra della città ed i rappresentanti politici dei cittadini mi sembra un ordine del giorno un po' demagogico... io mi asterrò, perché non ho studiato la vicenda nel dettaglio perché, ripeto, allo stadio ci sono andato con il mio babbo al secolo scorso...

PRESIDENTE VARASANO

Oggi fresco cinquantenne il Consigliere Vignaroli.

CONSIGLIERE VIGNAROLI

Esatto, da oggi sono un pezzo di storia. Insomma, penso di aver espresso il mio parere. Penso che sia un ordine del giorno un po' demagogico e se eventualmente questa cosa dovesse rimanere, questa convenzione tra il Comune e la squadra non mi sembra un grande privilegio a cui i Consiglieri Comunali hanno accesso. Io mi asterrò.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Vignaroli. Il consigliere Sorcini non può intervenire di nuovo. Prego, consigliere Fronduti.

CONSIGLIERE FRONDUTI

Grazie. Solo un minuto per dire che è apprezzabile la proposta del consigliere Rosetti, anche perché può indurre a pensare che siano così limitate queste cose.

Io da quando sono Consigliere Comunale abbiamo avuto prima sempre l'abbonamento, ma io non ci andavo mai, perché io sono andato sempre e solo quando c'era il Perugia in serie A. Con il Perugia in serie A c'era Gaucci e ci dava gli abbonamenti addirittura in tributa VIP tutti gratis, direttamente, senza passare dal Comune.

Io dico che i privilegi noi non li abbiamo come Consiglieri. Lo ZTL: siamo l'unico Comune in Italia dove non abbiamo il passaggio dello ZTL. Il parcheggio ce l'hanno solo i capigruppo. Per quanto riguarda il teatro Morlacchi per due volte che ci volevo andare mi hanno detto che era tutto pieno. Voi sapete che ci sono due palchi riservati al Comune: Assessori, Sindaco e Consiglieri Comunali. Quindi vorrei anche dire che ci sono andato due volte l'anno scorso o due anni fa, quando c'era la possibilità dello spareggio e quelle due volte ho visto

che dei Consiglieri Comunali ce n'erano due più io che ero il terzo quel giorno. La seconda volta che ci sono andato il Consigliere Comunale era uno più uno.

Quindi questa diffusione, questa presenza da parte dei Consiglieri Comunali è minima. Quindi non so quanti sono i posti riservati ai Consiglieri, ma so che in quelle due occasioni ho visto questo numero esiguo che non credo possano tirare fuori in qualche modo motivi di privilegio diffusi, come è già uscito sul giornale non da parte della Rosetti ma di persone esterne.

Io voterò su questa proposta lo stesso voto che abbiamo dato in Commissione, cioè il voto dell'astensione.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Fronduti. La parola al consigliere Tracchegiani.

CONSIGLIERE TRACCHEGIANI

Grazie, Presidente. Io debbo prendere la parola perché ho sentito due interventi che sono stati molto strani. Innanzitutto l'intervento del capogruppo Mencaroni che tutto ad un tratto sembra che la Sinistra in questa Amministrazione sia diventata diversa... (intervento fuori microfono)... Sì, certo, ma io mi ricordo che nelle Amministrazioni passate gli stadi erano pieni degli amministratori di sinistra e questo lo possiamo vedere dai tantissimi abbonamenti che c'erano.

Ma poi, scusate un attimo, io me la ricordo questa Commissione. Quando dissi in Commissione quali erano i Consiglieri che erano andati allo stadio con i biglietti ce n'era uno solo che c'era andato, il consigliere del Movimento Cinque Stelle... Scusa, che aveva preso i biglietti. L'unico che aveva preso i biglietti era il Consigliere del Movimento Cinque Stelle.

E oggi, questo ordine del giorno portato in Consiglio Comunale a me sembra alquanto superfluo.

Io voto contro questa proposta, perché è assurdo chi dovrebbe portare l'esempio mi porta in Consiglio Comunale un ordine del giorno. Mi spiace, ma questa volta state facendo come Roma, uguale uguale.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Tracchegiani. La parola al consigliere Mignini.

CONSIGLIERE MIGNINI

Grazie, Presidente. Io intervengo per una semplice precisazione da fare al consigliere Fronduti, perché se non ho capito male ha detto che i capigruppo hanno il parcheggio gratuito. Io personalmente lo sto pagando, se ci fosse un regolamento o un qualcosa di diverso vorrei saperlo. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Mignini. La parola al consigliere Giaffreda.

CONSIGLIERE GIAFFREDA

Mi costringe a rispondere, perché chiaramente è un attacco talmente stupido e strumentale... io in due anni la parola "stupido" non l'ho mai usata, ma sono costretto ad usarla e mi prendo le conseguenze di quello che dico, al consigliere Tracchegiani.

Io ero stato appena eletto, da tre giorni o quattro, e ho incontrato un assistente della maggioranza che mi ha detto: "Guarda che ci sono due biglietti per lo stadio per ogni Consigliere". Io non sapevo proprio come funzionava e sono notoriamente un ultrà del Lecce, questo lo sanno tutti quelli che mi conoscono, quindi non sapevo assolutamente come funzionasse questa cosa.

Mi ha detto: "Guarda, sono i tuoi, gestiscili". Io non avevo idea di come funzionasse niente, non ero mai entrato dentro un Comune.

PRESIDENTE VARASANO

Con questa cosa del Lecce ha creato scompiglio!

CONSIGLIERE GIAFFREDA

Lo so, ma io credo che una persona perbene non cambia mai la squadra del cuore. Chi si vende anche la squadra del cuore non è una persona perbene.

Credo che ognuno di voi, se visse in un'altra città, non cambierebbe né la sua origine, né la sua squadra del cuore. Questo è apprezzabile e penso che sia un atto di coerenza nella vita, quindi non cambierei mai la squadra del cuore. Sono contento che il Perugia vinca.

Non sapevo come funzionasse e quella settimana mi dissero: "Guarda, ci sono due biglietti, se non li prendi tu li danno a qualcun altro, sono i tuoi". Quindi quella volta l'ho fatto perché non sapevo com'era. Non so l'unico,

qualche Consigliere ci va. Non sono fatti miei. Non sono l'unico certamente, qualcuno li prende e ci va anche come Consigliere. Il problema non sono i Consiglieri, sono chi li prende, a chi vanno, a chi vengono dati e così via.

Quindi è giusto togliere l'articolo 13, l'obbligatorietà del fatto non può sussistere. Poi se il Perugia Calcio intende darli a qualcuno senza l'obbligo di farlo è un altro discorso.

Io, ripeto, non sapevo come funzionasse questa cosa e non ci sono andato personalmente. Non ci sono mai andato, li ho dati a due persone che erano vicine a me, ai miei amici. Quindi figuratevi!

Detto questo, sono d'accordo che non ci dev'essere un'obbligatorietà da parte del Perugia Calcio in un articolo che non è ben chiarito che debba dare gli abbonamenti oppure i biglietti ai Consiglieri Comunali, che possano poi usarli per chi vogliono e neanche per se stessi, come ho fatto io quella volta infatti, perché non ci sono andato.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Giaffreda. La parola al consigliere Felicioni.

CONSIGLIERE FELICIONI

Consigliere Sorcini, io quando lei parlava, la ascoltavo con molta attenzione. Mi ero promesso di non intervenire su questa tematica che oggi stiamo affrontando e che ormai ce la stiamo portando dietro da troppo tempo che è stata poi affrontata anche sulla Commissione che presiedo.

Non volevo intervenire, perché stiamo parlando del nulla, perché è sempre esistito e sempre esisterà, in base anche a determinate convenzione, che come voi dovrete sapere, quando un'Amministrazione ha questa convenzione con la Calcio Perugia è normale che esistano dei biglietti chiamati di "rappresentanza".

Io stesso ho dovuto rappresentare e ricevere dei dirigenti.

Consigliere Giaffreda, il messaggio è per lei, visto che l'hanno chiamata in causa e mi è piaciuto il discorso della sua fede Giallorossa che rispetto, ma la mia è una fede biancorossa e le stavo dicendo che sono biglietti di rappresentanza ed io stesso dall'Assessorato competente sono invitato a ricevere dei dirigenti dell'associazione Calcio Cesena una domenica.

Sono biglietti di rappresentanza, sono biglietti che se dipendesse da me il mio posto nel settore allo stadio Renato Curi lo sanno tutti qual è e quale sarà sempre, però esistono situazioni dove in un'Amministrazione c'è anche questo discorso di biglietti di rappresentanza che è normale in tutte le città di Italia esiste. Quindi state, come diceva il consigliere Tracchegiani, con demagogia strumentalizzando un qualcosa che non esiste e poi create un ordine del giorno indicando il dito contro un Assessorato che si impegna e sta sviluppando anche dei lavori... non so se interverrà, ma per me farebbe bene a non intervenire... senza motivo!

Quindi il discorso è chiuso, il mio voto sarà contrario proprio per questo motivo.

Escono dall'aula i Consiglieri Scarponi, Miccioni. Entrano i Consiglieri Fronduti, Pastorelli. I presenti sono 21.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Felicioni. Prego.

CONSIGLIERE ROSETTI

La parola "demagogia" è una parola molto in uso a coloro che non hanno argomentazioni per replicare. Si utilizzano due o tre termini quando non si sa che dire "demagogia" "qualunquismo" e "strumentalizzazione". Questi sono i termini preferiti di coloro che non hanno argomentazione alcuna sui temi di merito.

Vorrei ricordare al consigliere Felicioni che chi va a rappresentare il Comune di Perugia, può essere allo stadio da qualsiasi altra parte, sono due figure ed organi istituzionali e cioè il Sindaco ed il Presidente del Consiglio. Tutti gli altri non hanno funzioni rappresentative proprie se non quelle della rappresentanza dei cittadini in Consiglio Comunale.

Questo ordine del giorno è un ordine del giorno che vuole eliminare un obbligo che non è neanche legittimo per quanto mi riguarda, sotto il profilo giuridico, perché non ci azzecca nulla, non ci dev'essere nessun obbligo da parte di alcuno di remunerare in qualsiasi misura l'Amministrazione.

La cosa che è più da attenzionare è l'utilizzo che viene fatto, che si è fatto di questi biglietti o di questi abbonamenti.

Noi ad oggi, nonostante specifica richiesta, non abbiamo avuto alcuna risposta né da parte degli uffici, né da parte dell'Assessorato in merito a quali e quanti biglietti vengono per ogni partita di calcio forniti ed al loro utilizzato ed alla loro destinazione. Mi si viene a dire che i Consiglieri Comunali se ci vanno qualcuno ha l'abbonamento proprio, altri raramente vanno, ma i biglietti vengono invece utilizzati.

Mi è stato raccontato proprio tempo fa un episodio che io non avrei mai immaginato di come si possono fare le campagne elettorali. Una persona che non siede su questi banchi, ma un cittadino comune mi dice: "In epoca di campagna elettorale, in un bar di Ferro di Cavallo, i cittadini al mattino si trovavano il caffè pagato con il biglietto del Santino per esprimere la preferenza" ed era nella zona di Ferro di Cavallo frequentata anche da Consiglieri che siedono su questi banchi.

Voi potete immaginare che se un caffè può fare campagna elettorale, un biglietto del Perugia Calcio può fare molta campagna elettorale, così come vi è noto che anche l'asfalto l'asfalto e la bitumatura delle strade può fare campagna elettorale, tanto che il regolamento scavi che noi abbiamo riportato in Consiglio Comunale ed abbiamo discusso in Commissione ci ha rilevato delle sorprese. Per bocca dell'assessore Calabrese in campagna elettorale se tu devi riparare la buca e lo scavo di via XX settembre probabilmente spostati ed invece di fare via XX settembre fai via Sicilia perché lì hai la potenzialità dei voti.

Se noi ci vogliamo prendere in giro e vogliamo conservare dei privilegi oggettivi che non sono solo nostri, sono uno strumento per, magari anche per chi era in campagna elettorale, ma non era in campagna elettorale per questo Comune, magari era in campagna elettorale per le regionali.

Ebbene sì, signori, la democrazia, purtroppo lo dico da Movimento Cinque Stelle, ma prima di tutto da cittadina, talvolta un voto vale un caffè. Allora io dico questo, le resistenze che oggi ho sentito in questo Consiglio Comunale, dove a tutt'oggi si vuole giustificare la sussistenza, lo ribadisco e lo sottolineo, di un obbligo in capo ad un privato di darti i biglietti gratis, mi fa capire che non c'è stato nessun tipo di evoluzione, che l'anagrafica non fa l'evoluzione politica del pensiero, ma che in realtà piccoli o grandi, i politici tra virgolette... perché poi le persone additano i politici come classe complessiva unitaria, hanno tutto l'interesse a mantenere potenziali privilegi, perché di questo si tratta.

Se non fossimo noi i destinatari, l'Amministrazione comunale ha i biglietti gratis, si dicesse: "Tu, Perugia Calcio, devi fornire di biglietti gratis tutte le case di riposo del Comune", ma siccome non sono le case di riposo del Comune, siccome non sono le comunità per minori del Comune che prendono i biglietti su obbligo di fornirli, ma è l'Amministrazione comunale che li prende, che non ha definito i criteri delle assegnazioni per cui quel biglietto che i Consiglieri del Movimento Cinque Stelle non utilizzano, come tutti voi, sono comunque utilizzati e non sappiamo in che modo vengono utilizzati. Allora tagliamogli le gambe a questa disposizione, la cancelliamo e poi ciascuno faccia quello che ritiene di fare, ma respingo al mittente sia che l'atto sia demagogico, che strumentale.

Informaremo adeguatamente ovviamente i cittadini della decisione, ma la caduta di stile oggi nel bocciare un attimo che, ribadisco, cancella un obbligo, quindi non incide sulla libertà del privato è quanto meno fuori tempo.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Rosetti. Non ho altri interventi, metto in votazione l'ordine del giorno su "Convenzione del 14 febbraio 2011 – disapplicazione immediata ed abrogazione dell'articolo 13 : ulteriori impegni del Perugia Calcio".

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 21 presenti, 21 votanti, 5 astenuti (Numerini, Romizi G., Vignaroli, Sorcini, Varasano) **8 favorevoli** (Borghesi, Mencaroni, Mori, Vezzosi, Bori, Rosetti, Giaffreda, Pietrelli) **8 contrari** (Pittola, Leonardi, Castori, Mignini, Tracchegiani, Pastorelli, Felicioni, Fronduti)

L'atto è respinto

Delibera n.141**Ordine del giorno presentato dal Consigliere Emanuela Mori del gruppo consiliare Partito Democratico su: "Area per cani Madonna Alta – Richiesta installazione punti luce"****PRESIDENTE VARASANO**

L'ordine del giorno successivo è quella del consigliere Mori: "Area per cani Madonna Alta – Richiesta installazione punti luce". La parola al consigliere Mori.

CONSIGLIERE MORI

Signor Presidente, con questo ordine del giorno ho chiesto all'Amministrazione una maggiore installazione di punti luce, perché nel quartiere di Madonna Alta è stato completamente rinnovato, grazie al volontariato di un'associazione, uno spazio dedicato ai cani. Questa associazione è intervenuta per porre fine allo stato di abbandono ad una condizione dell'area in oggetto, facendo una serie di interventi: ha ristrutturato il recinto, tagliato l'erba lungo il perimetro dell'area.

Sono stati fatti degli interventi in quest'area, però manca la luce. A tutt'oggi l'ordine del giorno è di agosto di un anno fa quindi... la luce, mi è stato detto poco fa che ho chiesto informazioni, mi hanno detto: "A tutt'oggi manca la luce nella zona dell'area dei cani". ... (intervento fuori microfono)... c'è una piena illuminazione? Consigliere, mi faccia concludere e poi lei farà il suo intervento... (intervento fuori microfono)... Presidente, mi scusi... (intervento fuori microfono)... Io ci abito come lei... (intervento fuori microfono)...

Manca la luce nella zona dell'area dei cani, questo significa che la gente non porta i cani lì o ce li porta malvolentieri nel momento in cui arriva l'imbrunire, quando soprattutto d'inverno il tramonto arriva presto... (intervento fuori microfono)... Consigliere! Presidente, ascolti io credo di essere in un Consiglio Comunale che è la massima Assise della nostra città. Quindi se lei non mi rispetta, non rispetta... (intervento fuori microfono)... No, lei mi fa finire e poi, semmai, replicherà!

PRESIDENTE VARASANO

Per favore, consigliere Sorcini! Prego.

CONSIGLIERE MORI

Comporta la mancanza di illuminazione, una situazione di insicurezza che scoraggia l'utilizzo dell'area da parte dei cittadini e tra l'altro favorisce la frequentazione di questa parte di parco a tutti coloro che vivono di criminalità.

Quindi chiedo una maggiore attenzione da parte dell'Amministrazione per controllare i punti luce che esistono, perché non ci dobbiamo dimenticare che non più tardi di un anno fa una bassottina è morta folgorata, quindi al di là del dolore del proprietario, del padrone dell'animale che ha visto morire davanti a sé l'animale, poteva accadere ad un bambino. Quindi chiedo all'Amministrazione di controllare l'illuminazione e se è possibile...

PRESIDENTE VARASANO

Per favore! Consigliere Sorcini, per favore!

CONSIGLIERE MORI

Presidente, veramente...

PRESIDENTE VARASANO

Lo so, è difficilissimo, prosegua.

CONSIGLIERE MORI

Quindi chiedo di poter installare una maggiore illuminazione per consentire a tutti i cittadini di potersi muovere tranquillamente, in piena libertà nel parco e di portare a spasso i loro animali. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Mori. Se ci sono interventi... Prego, consigliere Numerini.

CONSIGLIERE NUMERINI

Presidente, per dare un piccolo e breve contributo all'argomento quest'area per cani è certamente stata realizzata e curata dal volontariato, dall'associazione Lillo and friends... (intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE VARASANO

Per favore, non parlare fuori di microfoni! Per favore! Prego.

CONSIGLIERE NUMERINI

Qui l'ordine del giorno desta delle perplessità per questa ragione, non tanto di carattere economico per reperire fondi al fine di realizzare l'illuminazione punti luce, quanto piuttosto per il fatto che la presenza di quell'area per cani crea nel quartiere elementi talvolta di disappunto da parte di gente che abita nei pressi dell'area per cani.

Cosa voglio dire? Già in passato quest'area, mi dicevano gli uffici, è stata spostata perché alcuni abitanti della zona si sono lamentati dei rumori e questa critica è tuttora presente tanto che ogni tanto agli uffici arrivano lamentele da parte di alcuni cittadini. Certamente ce ne sono altri che, appassionati di animali, portano i cani e vorrebbero in qualche maniera che l'area fosse fruibile 24 ore su 24. Però, io dico, data la criticità che ho rappresentato, per cui vi è una parte di cittadinanza che comunque vede quest'area troppo a ridosso delle proprie abitazioni, portare lì l'illuminazione significherebbe consentire una presenza degli animali per più lungo tempo e potrebbe portare delle criticità poiché, ribadisco vi sono cittadini che comunque ad una certa ora preferirebbero la quiete e non sentire rumori. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Numerini. La parola al consigliere Sorcini.

CONSIGLIERE SORCINI

Io intanto mi scuso, perché ho interrotto, però qui bisogna anche comprendere che quando si parla di un territorio, quindi non è che stiamo parlando di ideologie, stiamo parlando di un territorio che sta a dieci minuti da qua.

Io prendo la macchina e vado giù, quindi posso testimoniare. Difficile è quando Dramane deve andare a fare il semolino lui personalmente o chiudere i 53 cimiteri entro le 18.00, altra cosa è un territorio che tu adesso, prendi, ti metti in macchina e vai giù.

Se si parlava, come ha detto giustamente il consigliere Numerini... premesso che io ho avuto sempre cani, ce l'ho portati anch'io, certamente negli orari in cui non creo problemi a chi ci condivide o il lavoro o il sonno. Quindi quando parliamo di parchi, in molte città d'Italia, alle sette e mezzo chiudono i parchi per questioni di sicurezza... voi ci andrete sotto la canapina verso le 11.00 – 11.15? Non credo, nonostante stia a ridosso del centro storico.

Qui non si è mai voluto, da me richiesto ripetutamente, mi dissero che erano dei lager... i parchi vanno chiusi se vogliamo poi che la mamma con il bambino il giorno dopo, alle 09.00, possa trovare le condizioni per stare tranquilla. È così. Non mi si parli di rispetto, perché non c'è rispetto, ci sono siringhe e di tutto.

Dobbiamo, in un certo qual modo salvaguardare quei fruitori legittimi, perché non considerate che chi non ha la villa e vive in condominio, quello è il suo giardino, ma è il giardino di tutti e non possiamo permettere che non se ne possa usufruire in modo opportuno. Detto questo, e quindi mi auguro che almeno nelle zone più critiche... non ho detto di chiudere i giardini Carducci, ma ci sono dei giardini come in Italia da anni... io sono stato a Genova qualche giorno fa e sono chiusi a quell'ora, ci sono i cancelli e li chiudono.

Non li chiudono perché vogliono imporre, ma affinché la mattina se ne possa tutti usufruire in modo sincero. Questa è una cosa che dobbiamo fare. Le passate Amministrazioni non li hanno voluti chiudere ed ora abbiamo dei problemi, almeno in alcuni parchi.

Madonna Alta ha i più bei parchi di Perugia, l'erba viene tagliata dappertutto sempre, pur nella difficoltà che c'è stata quest'anno di un periodo piovoso e quindi i tagli sono maggiori. Se uno capita prima di un taglio non può dire che a Madonna Alta non si taglia l'erba, perché non è giusto, né possiamo mettere un operaio che appena che vede sbucare un filo d'erba lo taglia. Questo è buon senso. Chi non adotta il buon senso non dev'essere ascoltato. Questo è il discorso.

Ha ragione la Mori quando dice di illuminare tutta l'area, ma perché non è possibile ipotizzare che dove cammina il bambino e la mamma devo tenerli al buio e dove ci sono i cani invece illumino. Almeno mettiamo l'illuminazione dappertutto, oppure è giusto che la mamma con il bambino cada? La mamma con il bambino deve cadere, chi porta il cane dev'essere illuminato. Ma che discorso è? Io posso accettare che tu su quell'area, a ridosso della zona del canile, metti un'illuminazione adeguata, ma per tutti adeguata, per la tranquillità della mamma, mia tranquillità quando rientro la sera, perché la luce dà tranquillità. Ma circoscrivere quei 150 metri l'illuminazione e poi lasciare il buio completo, mi sembra un privilegio che non è giusto dare se non a tutti. E questo che è palese!

Sarebbe come dire: "Illuminiamo solo la stanza del Sindaco e del Vicesindaco e dell'assessore Dramane". Poi dopo, dato che c'è la spending review, i Consiglieri al buio, Prisco al buio perché è uno sportivo... allora, se vogliamo risparmiare la luce diciamo: "Alle sei e mezzo spegniamo la luce e stanno tutti al buio", però dire: "Il-

luminiamo solo la zona dei cani” quando sotto è buio, perché è una specie di boschetto buio che si usufruisce essenzialmente nelle ore di sole, di luce. Se vogliamo illuminare lì mi sta bene, perché c'è di tutto là intorno, ci potrebbe essere di tutto, anche se tutto questo io non lo vedo, ma ci possono essere situazioni di non sicurezza. Allora vediamo il modo opportuno di illuminarlo, non c'ho mai fatto un ordine del giorno né sui cani, né sull'illuminazione, né sul verde, perché fin quando vedo che la situazione è accettabile... se invece voglio strumentalizzarlo, va bene, possiamo dire di tutto.

Io invito per il verde... avete monitorato il verde, adesso dobbiamo anche migliorare la fruibilità generale, una di queste cose è sicuramente chiudere i parchi in cui la mattina i ragazzi e le mamme possono andare tranquilli senza la preoccupazione di siringhe o altro, preoccupazione che vale anche per i nostri fidi animali, perché a maggior ragione credo che sia importante...

Quindi se tu vuoi l'illuminazione per tutta la zona, sì, se la vuoi solo per i cani allora mi devi dire perché i bambini o gli adulti o le signore anziane non debbano avere... No, non c'è l'illuminazione... (intervento fuori microfono)... Tu non mi puoi dire così, perché io scendo, cinque minuti e siamo lì. Non c'è illuminazione. Io ci abito. È come il discorso di Calabrese, non ci abita ed io ci abito da venticinque anni. Allora o sono un disonesto, ma stupidamente, perché basta prendere l'auto dieci minuti, arrivi lì e vedi com'è la situazione, non è un canile invisibile, sono 150 – 200 metri quadri con tanto di recinto basta che ci vai oggi alle nove e hai i riscontri di cui io ho cercato di darti un'informazione.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Sorcini. La parola al consigliere Mencaroni.

CONSIGLIERE MENCARONI

Per fare seguito alle parole del consigliere Sorcini. I parchi a Perugia, alcuni dove possibile, vengono chiusi, anche la Cupa. La Cupa ha cancelli sopra e sotto con orari di chiusura e di apertura. Questo è importante. Poi dobbiamo capire anche la logistica.

PRESIDENTE VARASANO

Per favore! Prego, consigliere Mencaroni.

CONSIGLIERE MENCARONI

Dobbiamo capire anche quanti di questi sono recintati, perché io penso che la stessa Verbanella, per quanto sia un parco di estrema difficoltà ha tantissimi accessi. Il parco di Sant'Anna... io questo lo capisco. Purtroppo uno deve capire la logistica, deve capire quello che ci vuole e quanto ci vuole, mi meraviglio che...

Qui c'è il Vicesindaco o anche il consigliere Numerini sanno bene la difficoltà nella gestione ed anche la chiusura di certi parchi, quindi in maniera molto semplice dico... (intervento fuori microfono)... va bene, ho capito...

Volevo semplicemente dire che non è una cosa che veniva fatta prima o dopo, ma dobbiamo capire anche la conformazione di questi parchi, la loro posizione e quanti accessi hanno, quindi onestamente mi è sembrato un intervento quanto meno fuori luogo, spropositato ed io capisco che poteva essere un intervento a proposito del territorio dove abita il consigliere Sorcini, però lì veramente c'è un problema, un problema che io dico adesso che è morto un cagnolino ma come ha detto la consigliera Mori poteva morire un bambino o ci poteva rimanere folgorata una persona accidentalmente cascando proprio in un parco.

Quindi dobbiamo fare attenzione e spesso guardare, perché prevenire o quanto meno predisporre i parchi come anche le strade, quello che appartiene al Comune di Perugia, credo che sia fondamentale per noi Consiglieri prima che andare a mettere una pezza, una toppa, dopo che si sono verificati eventi catastrofici. Grazie.

Escono dall'aula i Consiglieri Tracchegiani, Fronduti. Entra il Consigliere Miccioni. I presenti sono 20.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Mencaroni. Non ho altri interventi, quindi metto in votazione l'ordine del giorno: "Area per cani Madonna Alta – richiesta di installazione punti luce".

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 20 presenti, 20 votanti, 2 astenuti (Pittola, Varasano) **9 favorevoli** (Borghesi, Mencaroni, Mori, Vezzosi, Bori, Miccioni, Rosetti, Giaffreda, Pietrelli) **9 contrari** (Leonardi, Castori, Mignini, Pastorelli, Felicioni, Numerini, Romizi G., Vignaroli, Sorcini)

L'atto è respinto

PRESIDENTE VARASANO

Oggi abbiamo lavorato più del solito, manteniamo questo ritmo. La seduta è tolta.

La seduta è tolta. Sono le ore **18,55** del **03.10.2016**.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
LEONARDO VARASANO

IL SEGRETARIO
Vice Segretario Generale Vicario
LAURA CESARINI

IL SEGRETARIO
Segretario Generale
FRANCESCO DI MASSA

Collazonato
Istruttore Amministrativo
CARMELA PUTRONE